



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/22

Visto il 'Piano della Performance' 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica"

Visto l' 'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016' del Ministro, prot. 38 del 30/11/2015

Vista la Nota MIUR 11.12.2015, prot. n. 2805 - 'Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa'

Visto la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento

Visto l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, di cui sopra;

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

Sentiti i pareri delle Famiglie, dei Comitati dei Genitori e degli Studenti, delle Associazioni del territorio

Visto il parere favorevole del Collegio Docenti, di cui sopra è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del /11/2018.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'effettiva realizzazione del Piano Triennale nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle Autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "CAVAZZI" di Pavullo nel Frignano (MO) è elaborato ai sensi dell'art.1, comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio 'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione' del 20.09.2018 prot. n. 0000026 adottato dal Dirigente Scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2018.

INDICE

1. IDENTITÀ DI ISTITUTO: PRIORITÀ STRATEGICHE, MISSIONE E VISIONE	3
2. PRIORITÀ TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	6
3. IL CURRICOLO.....	7
4. ORGANIZZAZIONE	13
4.1 ORARIO DELLE LEZIONI	
4.2 DIDATTICA	
4.3 INCLUSIONE	
4.4 VALUTAZIONE	
4.5 SCELTE ORGANIZZATIVE	
4.6 RISORSE E FABBISOGNO ORGANICO	
4.6.1 Organico di posti comuni e sostegno	
4.6.2 Organico personale ATA	
4.7 DOTAZIONI STRUMENTALI	
4.7.1 Aule e Laboratori sede centrale	
4.7.2 Aule e Laboratori sede associata	
4.7.3 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture	
5. LA SICUREZZA.....	21
5.1 La prevenzione	
5.2 La formazione	
6. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	22
7. FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE SCOLASTICO.....	24
7.2 Piano triennale formazione docenti	
7.3 Piano triennale formazione ATA	
8. AZIONI COERENTI CON IL PNSD.....	27
9. CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	27
10. CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	28
11. PROGETTI (e PON attivati).....	29

1. IDENTITÀ DI ISTITUTO: PRIORITÀ STRATEGICHE, MISSIONE E VISIONE

Il polo scolastico CAVAZZI, ha due sedi scolastiche, una centrale a Pavullo ed una associata a Pievepelago.

Nella **sede centrale di Pavullo** nel Frignano sono attivi i seguenti indirizzi:

- ✓ ISTITUTO TECNICO settore Economico indirizzi :AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ed articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI, nella sede di Pievepelago TURISTICO
- ✓ LICEO SCIENTIFICO
- ✓ LICEO DELLE SCIENZE UMANE
- ✓ ISTITUTO PROFESSIONALE ad indirizzo SERVIZI COMMERCIALI

L'Istituto Tecnico Commerciale, presente sul territorio dalla metà degli anni '60 quale sezione staccata dell'I.T.C. "A. Baggi" di Sassuolo, acquisisce la propria autonomia con l'a.s. '73/74 e viene intitolato a Padre Giovanni Antonio CAVAZZI missionario pavullese in Africa ed autore dell'importante opera "L'istorica descrizione de' tre regni Congo, Matamba e Angola". Dopo aver funzionato per diversi anni con due corsi ad indirizzo amministrativo, con l'anno scolastico '88/89 l'Istituto CAVAZZI introduce il corso per Ragionieri Programmatori allo scopo di offrire all'utenza nuovi sbocchi professionali più rispondenti alla trasformazione del mondo aziendale. Un ulteriore ampliamento si verifica nell'a.s. '90/91 con l'aggregazione della sezione coordinata dell'Istituto Professionale per il Commercio "Carlo Cattaneo" di Modena che offriva il diploma di qualifica di "Addetto alla Segreteria di Azienda" al termine del triennio, e il diploma di "Segretaria d'Amministrazione" alla fine del quinquennio. Attento alle mutate esigenze del mercato del lavoro che presuppongono una più approfondita preparazione culturale e nuove competenze specifiche, nell'ambito della sezione Professionale, a partire dall'a.s. '92/93, l'Istituto CAVAZZI introduce in via sperimentale il Progetto '92 che offre la possibilità di conseguire il diploma di qualifica di "Operatore della Gestione Aziendale" oppure quello di "Operatore dell'Impresa Turistica" alla fine del Triennio, e il diploma di maturità "Tecnico della Gestione Aziendale"; con specializzazione in "Tecnico della Gestione Commerciale" e quello di "Tecnico dell'Impresa Turistica" con specializzazione di "Promotore Turistico" alla fine del quinquennio. Analogamente nella sezione Tecnica a partire dall'a.s. '93/94 l'Istituto CAVAZZI ha attivato, sui corsi già esistenti, il progetto sperimentale I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) con l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, amministrativo, contabile ed informatico. Inoltre, a conferma dell'attenzione che l'Istituto CAVAZZI ha sempre riservato alla popolazione scolastica ed alla evoluzione delle esigenze del mondo del lavoro, è stato attivato nell'a.s. '95/96 il progetto sperimentale E.R.I.C.A (Indirizzo Linguistico Aziendale) caratterizzato dall'uso intensivo delle lingue straniere soprattutto nel triennio con l'utilizzo anche di linguaggi settoriali ed in particolare di quello commerciale.

Nell'anno scolastico 1996/97 all'Istituto è stato annesso il Liceo Scientifico SORBELLI nato nel 1946 come scuola privata, per soddisfare le esigenze culturali del Frignano, per volontà del Prof. Giuseppe Minelli, in seguito Sindaco del Comune di Pavullo. Nel 1948 è stato legalmente riconosciuto e negli anni '50 è stato succursale del Liceo "A.Tassoni" di Modena. Successivamente, nel 1953, ha conseguito l'autonomia, configurandosi come importante punto di riferimento scolastico nel territorio. L'Istituto è andato progressivamente attestandosi su due corsi completi di Liceo Scientifico tradizionale fino all'anno scolastico 1992/93, quando l'integrazione del corso normale col P.N.I. ha potenziato il corso tradizionale, grazie all'inserimento dell'informatica e della fisica fin dal biennio. L'intitolazione ad Albano Sorbelli, illustre bibliotecario dell'Archiginnasio di Bologna, fananese di nascita ma pavullese d'adozione, ha confermato la vocazione di Liceo del Frignano.

L'Istituto è bacino di utenza dell'intero comprensorio montano formato da dieci Comuni (Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola) compresi tra le prime colline a sud di Modena e il crinale Tosco-emiliano. Gli alunni frequentanti provengono da tutto il territorio e numerosi iscritti risiedono anche in Comuni limitrofi (Montese, Zocca e Palagano), a mobilità difficoltosa: l'ampia offerta formativa dell'istituto costituisce infatti un'importante alternativa locale alle scuole cittadine (Modena, Sassuolo, Vignola). Il nostro Istituto, calato dal Secondo dopoguerra nella viva realtà di un comune montano, il Comune di Pavullo, e idealmente al centro del bacino del Frignano.

Nella **sede associata di Pievepelago** sono attivi i seguenti indirizzi:

- ✓ LICEO SCIENTIFICO
- ✓ ISTITUTO TECNICO TURISTICO

L'Istituto Scolastico BARBIERI nacque nel 1991 come istituzione scolastica di istruzione paritaria secondaria di secondo grado con due corsi di studio di durata quinquennale. L'Istituto BARBIERI ha sede a Pievepelago ed il bacino di utenza è costituito dai comuni dell'Alto Appennino Tosco-Emiliano (Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato, Abetone, Frassinoro, Sestola, Montecreto). L'Istituto nacque come risposta alla mancanza di scuole statali superiori su un territorio particolarmente disagiato per quanto concerne la viabilità ed i collegamenti. Il Polo scolastico superiore più vicino, sito a Pavullo nel Frignano, dista infatti Km. 40. Vista l'importanza del servizio pubblico svolto dall'Istituto, i Comuni limitrofi si attivarono, nel corso degli anni, a sovvenzionarlo con contributi finalizzati allo sgravio delle rette degli studenti. Inoltre nel 2001 il Comune di Pievepelago intervenne direttamente a sostegno della scuola, mediante l'acquisto del 20% del capitale sociale, consapevole del fondamentale ruolo culturale e sociale svolto dall'Istituto. A partire dall'anno scolastico 2003/2004 fu attivata una sezione di Liceo Scientifico denominata "Ski College Abetone-Pievepelago" a completamento dell'offerta formativa esistente. Tale iniziativa, resa possibile grazie alla collaborazione M.I.U.R-F.I.S.I., nacque come risposta alla necessità dei giovani atleti di conciliare il valore formativo dell'impegno sportivo con il mondo della scuola. Il progetto prevedeva una soluzione di qualità e di eccellenza che scaturiva dal ripensamento dei curricula, dei programmi, dei metodi e dei tempi, per valorizzare la valenza formativa dell'impegno sportivo ed arricchire, reciprocamente, l'iter agonistico-sportivo con apporti di tipo cognitivo. Il Progetto Ski College era attivato sia nelle classi del Liceo scientifico che nelle classi dell'Istituto Tecnico Commerciale. A partire dall'anno scolastico 2011/2012, cinque classi dell'Istituto BARBIERI sono legalmente divenute

sede associata dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale CAVAZZI di Pavullo, con gli indirizzi di studio di Liceo Scientifico e di Istituto Tecnico Settore Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. In quanto facenti parte di un'unica istituzione scolastica, le sedi di Pavullo e di Pievepelago lavorano nell'ottica della condivisione dei medesimi principi fondamentali e di comuni finalità educative e sono compartecipi della stessa offerta formativa.

Seguendo la **MISSIONE ed il SISTEMA FORMATIVO** assegnati dagli Ordinamenti di Legge, il Piano Triennale della Offerta Formativa dell'Istituto "CAVAZZI" si struttura attorno alle seguenti **Priorità Strategiche** (art.1, comma 7, della L. 107/2015):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and Language Integrated Learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento della educazione all'auto-imprenditorialità;
- d) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- e) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- f) incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- g) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali;
- j) definizione di un sistema di orientamento;

In linea con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018 l'IIS "Cavazzi" intende fornire i mezzi necessari per porre tutti gli alunni nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità. L'IIS "Cavazzi" promuove:

- *il successo formativo di tutti gli alunni,*
- *la lotta alla dispersione scolastica,*

- *l'equità e la coesione sociale,*
- *il dialogo interculturale,*
- *le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro,*
- *l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente,*
- *la mobilità internazionale degli studenti, le competenze digitali, la cultura della sicurezza,*
- *la collaborazione con il mondo del lavoro e la formazione,*
- *l'innovazione e l'uso di nuove tecnologie,*
- *percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati.*

2. PRIORITÀ TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✓ *predisporre le condizioni adeguate per fare emergere le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico;*
- ✓ *migliorare la performance scolastica e valorizzare le eccellenze di ogni indirizzo dell'Istituto;*
- ✓ *migliorare gli esiti delle prove standardizzate*
- ✓ *motivare gli alunni a svolgere la prova nell'ottica di un miglioramento della performance.*

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ✓ *diminuire la percentuale di alunni sospesi con debito formativo allineandosi alle medie provinciali;*
- ✓ *portare la varianza tra le classi in alcune discipline al di sotto del 5%;*
- ✓ *riallineare le fasce di votazione conseguite all'esame alla media prov.le;*
- ✓ *allineare i risultati nelle prove standardizzate ai valori medi regionali di riferimento e alle scuole/classi con background familiare simile;*
- ✓ *contenere il cheating entro limiti non significativi.*

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Si ritiene strategico puntare su queste priorità in quanto permangono all'interno dell'Istituto criticità sia nei risultati scolastici, sia nei risultati nelle prove standardizzate. Per quanto riguarda i risultati occorre favorire il successo scolastico attraverso un sistema consolidato, partecipato e motivante utilizzando una didattica efficace e strategie di apprendimento con percorsi personalizzati. Per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate nazionali, malgrado il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI sia in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, la stessa situazione non si rileva per il punteggio di

matematica, in particolare per il tecnico e il professionale. Circa la variabilità tra le classi si riscontra una bassa incidenza per tecnico e professionale ma un'alta incidenza per il liceo.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ✓ *curricolo, progettazione e valutazione*
- ✓ *continuità e orientamento*
- ✓ *integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- per quanto concerne l'ambito "*Curricolo, progettazione, valutazione*", pur situandoci in una fascia medio-alta, è stata evidenziata la necessità di utilizzare prove strutturate comuni (nei dipartimenti disciplinari) e una criticità nella disparità di valutazione in alcune discipline. Inoltre, esaminando quanto fa la scuola in riferimento agli assi culturali e riflettendo sugli esiti delle prove standardizzate nazionali, si evince la necessità di puntare su strategie metodologiche-didattiche di rafforzamento/consolidamento dell'appreso.
- nell'ambito "*Continuità e orientamento*" è stata sottolineata l'esigenza di ampliamento della rete di scuole, considerato che il bacino di utenza è più ampio a livello di comuni (soprattutto di montagna) rispetto agli istituti interessati; si è notato lo scarso coinvolgimento dei genitori degli alunni nella scelta del percorso universitario e la necessità della costituzione di una "banca dati" che permetta il monitoraggio degli ex alunni (almeno afferente al primo anno di università/lavoro).
- per l'ambito "*Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*" si è evidenziata una debole applicazione di buone pratiche acquisite. Emerge una carenza di piena condivisione dei progetti nei Cdc e una tendenza della scuola a presentare un'offerta formativa già predisposta e senza il coinvolgimento attivo delle famiglie.

3. IL CURRICOLO

LICEO SCIENTIFICO

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- * *aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione*

storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- * saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- * comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- * saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- * aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- * essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- * saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Piano di studi	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Insegnamento religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le

necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- * aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;*
- * aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;*
- * saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;*
- * saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;*
- * possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.*

Piano di studi	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Insegnamento religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
ore settimanali	27	27	30	30	30

TECNICO ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del tecnico - settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro-fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di

- * *analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;*
- * *riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;*
- * *riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;*
- * *analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; - orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;*
- * *intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;*
- * *utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;*
- * *distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;*
- * *agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;*
- * *elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;*
- * *analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.*

A.F.M. – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Piano di studi	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua inglese con madrelingua	1	1	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Informatica	2	2	2	2	-
Matematica	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Insegnamento religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
ore settimanali	33	33	32	32	32

R.I.M. – ARTICOLAZIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Piano di studi	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	4	4	3
Lingua inglese con madrelingua	1	1	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Economia aziendale e geopolitica	-	-	5	5	6
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	1	1	3
Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera (francese) con madrelingua	-	-	1	1	1
Terza lingua straniera (spagnolo)	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Tecniche della comunicazione	-	-	2	2	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Insegnamento religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
ore settimanali	33	33	33	33	33

TECNICO TURISTICO

Piano di studi	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche ed aziendali	-	-	4	4	4
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (spagnolo)	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-

Geografia turistica	-	-	2	2	2
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Insegnamento religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
ore settimanali	32	32	32	32	32

PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il profilo del professionista nel settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- * riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;*
- * cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;*
- * essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;*
- * sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;*
- * svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;*
- * contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;*
- * applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;*
- * intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.*

Piano di studi	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>	1	-	-	-	-
Storia	1	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	1	-	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6	5	8	8	8
<i>di cui in compresenza</i>	3	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	4	4	4

Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica e laboratorio	3	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecniche della comunicazione	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Insegnamento religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
ore settimanali	32	32	32	32	32

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 ORARIO DELLE LEZIONI

Sede centrale Pavullo nel Frignano via Matteotti 2/4 apre alle ore 7.30 e chiude alle 17.30
 Indirizzi attivati: Liceo scientifico, Liceo Scienze Umane, Tecnico Economico, Professionale.
 Orario scolastico settimanale dal lunedì al sabato articolato in unità orarie da 60 minutiche prevede la seguente scansione:

ore		attività
8.00	9.00	1° ora
9.00	10.00	2° ora
10.00	10.50	3° ora
10.53	11.08	<i>Pausa didattica</i>
11.08	12.00	4° ora
12.00	13.00/13.30	5° ora
13.30	14.00	<i>Pausa didattica</i>
14.00	15.00	6° ora
15.00	16.00	7° ora

Nei pomeriggi dal lunedì al sabato trovano spazio le attività di scienze motorie, le attività culturali, le attività di recupero e di sportello, le riunioni collegate a particolari iniziative.

Sede associata Pievepelago via Tamburù 53 apre alle 7.50 e chiude alle ore 16.30.
 Indirizzi attivati: Liceo scientifico, Tecnico turistico.
 Orario scolastico settimanale dal lunedì al sabato articolato in unità orarie da 60 minuti e prevede la seguente scansione:

ore		attività
8.30	9.30	1° ora
9.30	10.30	2° ora
10.30	11.25	3° ora

11.25	11.35	<i>Pausa didattica</i>
11.35	12.30	<i>4° ora</i>
12.30	13.30	<i>5° ora</i>
13.30	14.00	<i>Pausa didattica</i>
14.00	15.00	<i>6° ora</i>
15.00	16.00	<i>7° ora</i>

4.2 DIDATTICA

L'orario settimanale delle lezioni tiene conto delle diverse esigenze di impiego dei docenti, della distribuzione equilibrata delle discipline, dei carichi di lavoro e della disponibilità dei laboratori. Nel corso dell'anno il monte ore di ciascun insegnamento potrà subire variazioni a seguito dello svolgimento delle seguenti attività:

- *flessibilità dell'orario: il monte ore annuale di ciascun insegnamento può essere utilizzato sulla base delle esigenze di ciascuna classe destinando le ore di più settimane alle seguenti attività: impresa simulata, alternanza scuola lavoro.*
- *codocenza: attività di insegnamento impartita contemporaneamente da due docenti programmata sulla base di competenze da raggiungere, contenuti da sviluppare metodologie e strumenti da adottare tempi di svolgimento; essa è attuata per migliorare l'efficacia dell'apprendimento pluridisciplinare e per aumentare la motivazione allo studio ricorrendo a metodologie attive.*

I Consigli di classe, dopo un'attenta verifica dei livelli di partenza, elaborano la Programmazione didattica alla luce degli obiettivi e delle finalità generali, individuate dal Collegio docenti e dai Dipartimenti disciplinari e definite tenendo conto delle linee guida ministeriali.

La ricerca-azione, l'apprendimento per prove ed errori, la creazione d'impresе simulate, l'utilizzo di alcuni pacchetti software, dei laboratori, delle officine sono alcune delle strategie e dei sussidi didattici utilizzati per l'acquisizione di competenze.

All'inizio dell'anno scolastico sono stabilite le UDA (unità didattiche di apprendimento) che costituiscono la programmazione preventiva di ogni materia ed hanno validità per tutte le classi del medesimo anno. Al termine del corso le UDA saranno rettificare e modificate sulla base della programmazione effettivamente svolta durante l'anno scolastico.

L'istituto CAVAZZI considera la didattica lo strumento principale per consentire agli studenti di raggiungere il successo formativo e le scelte didattiche dell'Istituto partono dalla formazione delle classi e dall'assegnazione dei docenti alle stesse e si declinano collocando lo studente al centro del processo di apprendimento.

L'intedisciplinarietà tra materie comuni e quelle specificatamente professionalizzanti sfocia nella realizzazione di progetti tecnico-pratici che vedono lo studente soggetto attivo e dinamicamente partecipe nell'utilizzo delle competenze acquisite o in fase di acquisizione.

I percorsi formativi sono individualizzati e differenziati ed intrapresi con l'ausilio delle nuove tecnologie, di attività di accompagnamento, sostegno, consolidamento, accertamento di competenze, tutoring, sportello, di valorizzazione delle eccellenze.

La programmazione didattica per competenze vede lo studente e il docente impegnati nell'acquisizione di abilità e conoscenze finalizzate non solo al successo scolastico, ma che

prevedano una reale applicabilità in campo operativo mediante la risoluzione di situazioni problematiche incentrate su casi reali.

Da un punto di vista strettamente metodologico, si è passati da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per Unità Didattiche di Apprendimento (UdA) centrate su competenze di materia, trasversali, pluridisciplinari e percorsi modulari. I docenti si raccordano per area d'indirizzo individuando, per ciascun gruppo di livello, le competenze che le UdA concorrono a sviluppare. Il gruppo di livello rappresenta la struttura di base attraverso cui l'organizzazione scolastica persegue gli obiettivi istituzionali dell'acquisizione sistematica di conoscenze e dell'esercizio delle competenze, ma costituisce anche l'ambito entro il quale lo studente esprime i suoi fabbisogni e partecipa al suo progetto formativo. Nella nostra scuola si è attuata un'organizzazione didattica per gruppi flessibili che, pur conservando la tradizionale suddivisione degli studenti in classi, si richiama alla necessità di offrire una pluralità di situazioni stimolanti e pertinenti con il progetto di formazione. L'attività laboratoriale permette agli studenti di mettere in pratica quanto hanno appreso a livello teorico. Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di acquisire il sapere attraverso il fare e di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti. Inoltre la didattica di laboratorio facilita l'apprendimento dello studente in quanto lo coinvolge dal punto di vista, oltre che intellettuale, anche pratico, fisico ed emotivo. Il laboratorio è vissuto non solo come supporto didattico per le materie tecniche e scientifiche, ma come metodologia di lavoro per tutte le discipline. Attraverso l'attivazione di una didattica multimediale l'istituto CAVAZZI ha avviato progetti di innovazione della didattica con particolare attenzione alle nuove tecnologie. E' nostra intenzione giungere, nel medio periodo, a una completa gestione informatizzata delle procedure informative e della didattica.

4.3 INCLUSIONE

La normativa di riferimento :

L. 104/92 e linee guida 2009 per la disabilità;
DPR 275/99 Regolamento dell'Autonomia;
L.53/2003 e L.59/2004 sulla Personalizzazione;
Circolare MIUR Prot. n. 6013, 4 Dicembre 2009 sugli alunni affetti da ADHD;
L.170/2010 sui DSA;
Circolare MIUR Prot. n. 4089, del 15 Giugno 2010
D.M. n. 5669 12 luglio 2011 e linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA;
D.M. 27 dicembre 2012;
NOTA prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l'Inclusività;
Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.

La scuola inclusiva deve rispondere ai bisogni degli alunni, identificandoli come persone, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno. La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione, introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per realizzare il nostro progetto di scuola consideriamo i seguenti fattori di qualità:

- la collegialità ci permette di definire i traguardi irrinunciabili comuni;
- la responsabilità e la partecipazione per riconfermare la consapevolezza del compito;
- la flessibilità che ci consente di costruire percorsi rispondenti ai bisogni di ognuno;
- la valutazione e l'autovalutazione per monitorare i nostri interventi.
- fornire delle risposte educative adeguate alle domande formative emergenti

La nostra istituzione scolastica, accogliendo le prescrizioni della normativa precedente, è chiamata rilevare i bisogni educativi speciali (BES) di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo. La direttiva estende le misure compensative e dispensative, previste nella precedente legge 170/2010, agli alunni con:

- disabilità, per i quali è necessario redigere un P.E.I., in ottemperanza alla L. n. 104/92;
- disturbi evolutivi specifici, per i quali occorre approntare un P.D.P., come prescrivono la L. n. 170/10 e D.M n. 5669 12/7/2012;
- svantaggi socio-economici, linguistici e culturali, che dovranno essere supportati con percorsi personalizzati, come detta la C.M MIUR n. 8-561 del 6/3/2013.

L'offerta formativa dell'Istituto CAVAZZI risulta in grado di incontrare i bisogni che scaturiscono dal contesto, dalle famiglie e dalle sollecitazioni degli studenti.

Le linee guida che improntano l'organizzazione dell'attività ruotano intorno a obiettivi prioritari, fondamenti culturali e pedagogici costruiti secondo i dettami della Costituzione Italiana:

- equità e valorizzazione delle differenze;
- diritto allo studio, attraverso la facilitazione e la rimozione delle barriere all'apprendimento;
- garanzia della piena partecipazione sociale, nell'ottica del progetto di vita.

La personalizzazione dell'apprendimento e la lotta alla dispersione scolastica richiedono, dunque, un impegno progettuale e organizzativo basato sulla collaborazione e l'apporto delle diverse competenze disciplinari. Riteniamo doveroso attivare delle prassi multi direzionali, al fine di valorizzare le opportunità del singolo studente, nel complesso sistema formativo, e di garantire un sicuro successo formativo.

Una scuola inclusiva :

- considera l'alunno protagonista dell'apprendimento;
- rispetta i ritmi e gli stili di apprendimento;
- sa riformulare le proprie scelte organizzative, logistiche, metodologiche, didattiche e progettuali ;
- considera la partecipazione sociale obiettivo prioritario del progetto di vita

La personalizzazione è intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità. Personalizzare l'insegnamento vuol dire diversificare le mete formative, prevedendo la possibilità di scegliere percorsi e indirizzi paralleli, per favorire la promozione delle diverse potenzialità individuali o approfondire interessi personali

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. (CM n. 8 6/3/2013).

L'istituto CAVAZZI contempla nella sua offerta formativa azioni di tutoraggio: il tutoring permette di sviluppare l'empatia e le capacità di mediazione sociale. L'attività dei tutor studenti si basa sulla "*peer education*" e consente di creare punti di riferimento, di strutturare l'interdipendenza positiva, attraverso il mutuo aiuto.

L'istituto CAVAZZI ha attivato uno sportello di consulenza per gli alunni inteso come spazio d'ascolto non è un luogo di cura, ma uno strumento per prevenire il disagio, attraverso la presentazione di possibili percorsi di crescita individuale.

L'effettiva personalizzazione si identifica come un processo che si sviluppa partendo dall'assunto che l'allievo con bisogni educativi speciali sia parte del gruppo classe e che la sua presenza possa determinare delle occasioni formative uniche, in virtù di una didattica connotata da apprendimenti significativi, che puntano l'attenzione sulla dimensione affettivo-relazionale dell'esperienza scolastica e sull'esercizio di una cittadinanza consapevole e solidale. La scuola diviene inclusiva quando è, insieme, competente e accogliente.

I gruppi di lavoro per l'inclusione sono:

- GLHO e GLI si occupano delle azioni programmatiche, ossia della rilevazione degli alunni BES, della predisposizione di interventi mirati e personalizzati, della formalizzazione e della documentazione delle attività, del monitoraggio dei processi di inclusioni dell'istituzione scolastica accogliente. Le strategie di intervento trovano una concreta rappresentazione nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, che viene redatto al termine di ogni anno scolastico.
- Referente della DIDATTICA INCLUSIVA, partendo dall'analisi delle specificità e dei fabbisogni nel contesto d'esercizio, propone percorsi e realizza progetti per favorire e potenziare l'inclusione scolastica, implementando l'offerta formativa, con azioni significative. La figura di referenza risulta determinante per favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e ASL.
- IL TEAM DEI DOCENTI svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, attuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- IL DIRIGENTE SCOLASTICO garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di BES, mediante una costante azione di controllo e monitoraggio sull'attuazione delle procedure.

Dall'analisi dei bisogni, e in ottemperanza alla normativa vigente, abbiamo ritenuto doveroso prevedere e attuare le seguenti azioni mirate:

- ✓ accoglienza e orientamento, l'assenza di una lingua ponte rappresenta un evidente ostacolo alla comunicazione, alla socializzazione e all'attività didattica ed educativa. Gli apprendenti non italofofoni, di recente immigrazione, hanno l'opportunità di essere affiancati e supportati nella costruzione della nuova identità culturale.

- ✓ alfabetizzazione, con l'obiettivo di facilitare l'apprendimento della lingua italiana, poiché questa è la necessità più impellente cui far fronte nella scuola, per permettere agli alunni appena arrivati d'integrarsi più velocemente;
- ✓ laboratorio di L2 (lingua per lo studio), prevede un progetto di accoglienza e consolidamento della lingua per lo studio, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento della lingua italiana parlata e scritta, attraverso sistemi e strategie mirate, secondo il framework europeo;
- ✓ formazione dei docenti nell'ottica della ricerca-azione e dell'aggiornamento della professionalità e degli strumenti operativi;
- ✓ confronto interculturale con le famiglie, poiché riteniamo opportuno non trascurare l'aspetto dell'accoglienza e del confronto multiculturale con le famiglie, intendiamo includerle nella vita scolastica e attivare un dialogo aperto e costruttivo.

La scuola, con il suo mandato istituzionale, le sue opportunità e le sue competenze professionali, è chiamata a orientare, guidare e affiancare l'alunno non italofono, ponendosi con un atteggiamento di ascolto, tenendo conto della sua storia formativa, per offrire risposte negoziate nella relazione educativa quotidiana. L'attività di mediazione culturale e di affiancamento nella costruzione del patrimonio linguistico della L2 per gli alunni di recente immigrazione, richiedono delle sinergie, affinché risulti possibile una didattica interculturale, capace di assicurare un duplice, irrinunciabile diritto agli allievi: il diritto alla diversità - tenendo conto di un plurimo, originale set di bisogni e interessi cognitivi - e il diritto all'uguaglianza delle opportunità, attraverso proposte formative in grado di accorciare gli scarti di partenza.

4.4 VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art. 1, comma1, D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62).

CRITERI DI VALUTAZIONE

4.5 SCELTE ORGANIZZATIVE

Al fine di poter garantire la piena attuazione della didattica prevista dal PTOF l'Istituto “Cavazzi” ha una struttura organizzativa che prevede :

- *lo **staff** di cui si avvale la Dirigenza scolastica nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative con compiti organizzativi e gestionali;*
- ***coordinatore di plesso** per la gestione quotidiana dei problemi organizzativi e l'ascolto degli studenti e delle famiglie della sede associata;*
- *l'articolazione del collegio dei docenti in **dipartimenti verticali,orizzontali ,disciplinari,di indirizzo**, per assi culturali che sono di supporto alla didattica e alla progettazione valorizzando*

la dimensione collegiale dei docenti nella realizzazione della continuità verticale e, la coerenza del curricolo ;

- **funzioni strumentali** e referenti per le aree ritenute più significative per la gestione dell'attività dell'istituto;
- **commissioni** o gruppi di lavoro;
- **comitato tecnico scientifico** con funzioni consultive e propositive per il miglioramento organizzativo - didattico e qualitativo dei percorsi alternanza scuola lavoro
- **coordinatore di classe** con funzioni di coordinamento del consiglio di classe: contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del processo formativo e sono i referenti nelle relazioni con le famiglie e con la classe;
- **tutor interno** di classe e tutor di indirizzo per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro favorendo il collegamento con le aziende/enti locali/soggetti del territorio per la definizione del progetto formativo;
- **animatore digitale** che coordina la diffusione dell'innovazione digitale delle attività del PNSD favorendo il processo di digitalizzazione e la diffusione di buone pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di formazione;
- **referente attività di integrazione** con funzioni di facilitare l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili in collaborazione con le famiglie e gli operatori sanitari;
- **figure di sistema** nelle aree di gestione dell'istituto inerenti la sicurezza, la gestione della rete, del sito web, dell'area comunicazione.

4.6 RISORSE E FABBISOGNO ORGANICO

Per la realizzazione delle attività didattiche previste dal PTOF, dal potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa, dalla realizzazione degli obiettivi in indicati nel PdM, il fabbisogno di posti di organico dei docenti per il triennio di riferimento è definito come indicato di seguito con riferimento al numero di classi attivate nell'anno scolastico 2018/19.

<i>docenti</i>	85
<i>personale ATA</i>	28

4.6.1 Organico di posti comuni e sostegno

Risorse totali	
Sostegno	
Docenti	8
Classe di concorso	
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	4
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	9
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	6
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	3
A027 - MATEMATICA E FISICA	5
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO	9

(INGLESE)	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	4
A026 - MATEMATICA 2	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA 4	4
A021 - GEOGRAFIA 1	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	8
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	3
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	3
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	9
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	5
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-MUSICALE	1

4.6.2 Organico personale ATA

Organico personale ATA		
PROFILO	2018/19	2019/20
<i>Dsga</i>	1	1
<i>Assistenti amministrativi</i>	7	7+1
<i>Collaboratori scolastici</i>	16	16
<i>Assistenti tecnici</i>	4	4+1
totale	28	30

4.7 DOTAZIONI STRUMENTALI

4.7.1 Aule e Laboratori sede centrale

<i>Aule didattiche</i>	50
<i>Laboratorio Chimica</i>	1
<i>Laboratorio Fisica</i>	1
<i>Laboratorio Arte</i>	1
<i>Laboratorio Informatico</i>	4
<i>Laboratorio Linguistico</i>	1
<i>Laboratorio Simulimpresa</i>	2
<i>Aula magna</i>	1
<i>Aula Formazione multimediale</i>	1
<i>Aula protetta disabilità</i>	1
<i>Biblioteca</i>	1
<i>Palestra interna</i>	1

4.7.2 Aule e Laboratori sede associata

<i>Aule didattiche</i>	<i>10</i>
<i>Laboratorio informatico</i>	<i>1</i>
<i>Aula magna</i>	<i>1</i>
<i>Palestra esterna</i>	<i>1</i>

4.7.3 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture

Nel corso del triennio l'Istituto si propone di ampliare la dotazione tecnologica a favore della didattica ed a supporto dei processi amministrativi:

- ✓ aggiornando hardware e software nei laboratori di informatica;*
- ✓ rinnovare il laboratorio linguistico con nuove postazioni multimediali;*
- ✓ aggiornando le postazioni della segreteria;*
- ✓ acquisire soluzioni innovative per digitalizzare le aule;*
- ✓ allestire nuovi spazi per rendere le lezioni più efficaci;*

5. LA SICUREZZA

Le sedi scolastiche sono in possesso dei requisiti di staticità, abbattimento delle barriere architettoniche, progetto approvato di prevenzione incendi, idoneità degli impianti alle norme vigenti, documento di valutazione dei rischi, piano di gestione emergenze.

5.1 La prevenzione

L'attività di prevenzione nelle strutture scolastiche si esplica mediante l'azione del personale presente adeguatamente formato nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs n. 81/08:

- n.1 o più addetti al Servizio di prevenzione e protezione per ciascuna sede;*
- un adeguato numero di personale idoneo alla conformazione strutturale della sede;*
- addetti al primo soccorso;*
- addetti all'uso del defibrillatore;*
- addetti alla prevenzione incendi;*
- addetti alla gestione delle emergenze;*

La corretta gestione delle procedure di emergenza viene verificata mediante:

- almeno due prove di gestione emergenza annuali coordinate dal Comune per tutte le scuole del territorio;*
- la puntuale revisione del Documento di Valutazione dei rischi;*
- la presenza di Dispositivi di protezione collettiva ed individuale;*
- la verifica periodica di impianti e dispositivi di sicurezza da parte degli organismi preposti alla vigilanza.*

5.2 La formazione

La formazione mirata alla cultura della sicurezza viene esercitata sugli **studenti**:

- *in fase di accoglienza per la lettura e presa visione della planimetria della scuola, delle vie di esodo, dei punti di raccolta in caso di evacuazione e delle regole di gestione delle emergenze;*
- *lettura e discussione del regolamento dei Laboratori;*
- *corsi di formazione per studente equiparato a lavoratore sui temi previsti dal D.Lgs n.81/08 e rilascio relativo attestato preliminare all'avvio dei percorsi di alternanza scuola lavoro;*

personale interno:

- *viene fornito (docente e personale ATA) in occasione della nomina nell'istituto sulle procedure di gestione delle emergenze;*
- *la formazione viene ripetuta periodicamente alle scadenze previste dalla normativa e viene effettuata in relazione ai rischi legati all'attività svolta e agli ambienti di lavoro.*

6. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'attività di alternanza scuola lavoro coinvolge gli studenti del triennio fissando un minimo di ore per ogni indirizzo coinvolto (Licei 90 ore, Tecnico 150 ore, Professionali 180 ore)

L'alternanza scuola lavoro come metodologia didattica per :

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le potenzialità e le inclinazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il contesto in cui si trova l'istituto CAVAZZI è caratterizzato da piccole-medie aziende che caratterizzano il sistema produttivo del Frignano, allo stato attuale, si trovano a confrontarsi con la ben conosciuta crisi economica che impone loro nuove sfide da affrontare, non da ultima la capacità di creare rapidamente le condizioni per supportare la globalizzazione. Quello su cui maggiormente insistono le realtà produttive del territorio del Frignano sono competenze trasversali che il mondo della scuola deve integrare e affinare nei propri percorsi di studio attraverso nuove modalità di apprendimento (non formali e informali) ravvisate nell'alternanza scuola-lavoro quali la capacità di adattamento, la capacità di sapersi relazionare, lo spirito di iniziativa, il lavorare in gruppo e la creatività.

Gli obiettivi individuati sono:

- ✓ offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- ✓ arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- ✓ favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- ✓ valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- ✓ rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;
- ✓ considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

Risorse professionali e tecniche utilizzate per la gestione e la realizzazione delle attività

Soggetto	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Comitato Tecnico Scientifico	Lavora alla stesura del progetto e alla definizione delle competenze	Facilita il collegamento con gli imprenditori Collabora alla definizione della convenzione	Monitoraggio dei tempi e valutazione dei risultati del progetto
Dirigente Scolastico	Presiede il Comitato Tecnico Scientifico	Stipula con la Direzione amministrativa e/o i Responsabili legali di ciascun ente/azienda/studio una convenzione che impegni legalmente entrambe le parti firmatarie	Controlla e coordina le attività
Referente e responsabile di progetto	Cura in prima persona la progettazione dei singoli percorsi	Coordina le attività, cura la stesura delle Unità didattiche concordate con i tutor aziendali; cura la gestione dei flussi informativi; mantiene i contatti con i tutor esterni	Predisporre, in accordo con i tutor interni ed esterni, griglie di osservazione dell'esperienza pratica e schede di valutazione; organizza le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività previste dai progetti e svolte in aula e nei contesti lavorativi; organizza la verifica degli studenti in accordo con i tutor esterni e aziendali/studi

			professionali; fornisce i dati necessari al Comitato Tecnico- scientifico per la verifica dei percorsi
Consiglio di Classe	Collabora all'analisi dei bisogni formativi degli studenti	Svolge attività di docenza in preparazione all'inserimento in azienda/studio professionale	Valutazione finale dello studente
Tutor interno	Collabora alla stesura del progetto con l'analisi dei bisogni formativi degli studenti; ricerca e contatta sul territorio le Aziende adatte alla realizzazione del progetto.	Individua con l'azienda le figure di riferimento che seguiranno lo studente all'interno dello studio/ azienda; concorda con i tutor esterni il progetto formativo di ogni studente, la sede e l'orario; favorisce i contatti diretti tra lo studente ed il loro tutor aziendale; facilita l'inserimento degli studenti in azienda	Raccoglie i dati necessari alle fasi della valutazione in itinere e finale dello studente e del progetto
	Partecipa alla stesura dei percorsi formativi degli studenti; assolve a tutte le pratiche per conto dell'azienda	Mantiene i contatti tra azienda/studio professionale ed Istituto; cura l'inserimento degli studenti nelle realtà lavorative scelte e dà seguito allo sviluppo del progetto.	Raccoglie ed organizza i dati e le osservazioni sul periodo di apprendimento in azienda/studio degli studenti; fornisce osservazioni e valutazioni al tutor interno da trasmettere in Consiglio di Classe

7. FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE SCOLASTICO

7.1 Piano triennale formazione docenti

L'Istituto CAVAZZI si impegna a favorire e ad incentivare la formazione del personale scolastico in accordo con quanto previsto dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI (D.L. 42/2016) intesa come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Si considerano fondamentali i seguenti principi:

- obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- inserimento nel PTOF di una ricognizione dei bisogni formativi dei docenti e di una progettazione ed attivazione di specifiche azioni formative;
- riconoscimento della partecipazione alle attività formative come criterio per la valorizzazione e l'incentivazione della professione docente.

L'obiettivo è quello di:

- ✓ rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi facendo della formazione in servizio un "ambiente di apprendimento continuo"
- ✓ creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili;
- ✓ inserire gli obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente negli obiettivi di miglioramento della scuola;
- ✓ documentare le attività formative del docente.

Si considerano quali punto di riferimento le seguenti aree di sviluppo volte a definire gli standard professionali del docente:

- possesso ed esercizi odi competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;
- possesso ed esercizio di competenze relazionali ed organizzative;
- partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica ed al lavoro collaborativo in rete;
- cura della propria formazione in forma di ricerca didattica , documentazione, e diffusione di esperienze di eccellenza.

Le aree ritenute rilevanti dall'Istituto per la formazione sono :

- delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)
- area delle competenze relative all'insegnamento (didattica);
- area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

Si recepiscono quali priorità per la formazione in servizio del prossimo triennio, sentiti i bisogni formativi dei docenti, le seguenti azioni formative:

- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze ed innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- competenze di lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- scuola e lavoro;
- valutazione e miglioramento.

Vengono considerate attività formative tutti quei percorsi che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali come formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica,

documentata, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, progettazione.

Nel triennio 2019/2022 l'Istituto promuoverà corsi di aggiornamento/formazione sui bisogni formativi espressi dai docenti:

- *didattica per competenze;*
- *lingue straniere;*
- *competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;*
- *sicurezza;*
- *competenze di cittadinanza e cittadinanza attiva;*
- *inclusione*
- *nuovi ordinamenti*
-

La formazione docenti interesserà anche i docenti neoassunti, i consigli di classe, gli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative e le figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione e primo soccorso.

L'Istituto si attiverà a livello operativo :

- ✓ utilizzando le reti di ambito e di scopo attivate sul territorio per la valorizzazione delle risorse professionali;
- ✓ attivando processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione di docenti neoassunti;
- ✓ monitorando i bisogni formativi dei docenti;
- ✓ monitorando l'offerta formativa dei docenti;
- ✓ progettando una rete di azioni annuali di formazione condotte da docenti interni (autoformazione) in un'ottica di condivisione dei saperi, di messa a sistema delle buone pratiche, di creazione di gruppi di ricerca, di trasversalità dei saperi e degli indirizzi.

7.2 Piano triennale formazione ATA

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale. Per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Il Personale A.T.A. (Assistenti amministrativi, Collaboratori scolastici ed Assistenti tecnici) partecipa previa autorizzazione del Dirigente scolastico ad iniziative di formazione/aggiornamento anche organizzate da reti scolastiche. Esse rappresentano uno strumento essenziale per l'organizzazione dei servizi in generale.

In ossequio alla normativa prevista dalla direttiva M.P.I. sulla formazione (nota 40587 del 22/12/2016) e tenuto conto sia dell'art. 14 del D.P.R. 275/2000 che degli art. 62 e 63 del C.C.N.L. 24/7/2003 si propone la partecipazione alle seguenti iniziative:

D.S.G.A.: formazione per piano di digitalizzazione della segreteria scolastica, nuova disciplina in materia di appalti pubblici; gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico; codice europeo della privacy.

PERSONALE AMMINISTRATIVO: formazione sui contratti e procedure amministrativo-contabili, formazione sul sistema informativo dell'istruzione, piano di digitalizzazione della segreteria scolastica; relazioni interne ed esterne; sistema previdenziale; contratti e graduatorie personale docente.

COLLABORATORI SCOLASTICI: formazione su accoglienza vigilanza e comunicazione; primo soccorso antincendio ed assistenza alunni , specifici aspetti del settore di appartenenza.

ASSISTENTI TECNICI: formazione ed aggiornamento sulla sicurezza dei laboratori, partecipazione azioni PSND, gestione tecnica del sito web della scuola, specifici aspetti del settore di appartenenza.

8. AZIONI COERENTI CON IL PNSD

Figura chiave del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE è l'animatore digitale che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione tecnologia a scuola a partire dai contenuti del PNSD cercando di stimolare la formazione interna attraverso l'attuazione di laboratori formativi e di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici coerenti con i fabbisogni dell'istituto. L'Istituto CAVAZZI investe prioritariamente su alcune azioni del PNSD:

- *cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W LAN);*
- *ambienti digitali per la didattica;*
- *piano laboratori;*
- *registro elettronico;*
- *formazione in servizio per l'innovazione didattica ed organizzativa;*
- *potenziamento ECDL ;*

Integrazione a.s. 2021/2022

Spazi e strumenti digitali per le STEM: il potere inclusivo del Coding e la Robotica.

Nel nostro istituto si sono già intraprese in passato attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di discenti attraverso simulatori opensource in ore curricolari. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento si vorrebbe rendere le attività STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola attraverso un progetto mirato. Per raggiungere tale obiettivo si intende fornire la scuola di una dotazione di base di strumenti e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione, fondamentali per una didattica efficace e per l'acquisizione di competenze digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Si intende dotare la scuola di software e app per la stem che coadiuvino i docenti nelle prove invalsi e nel trovare nuove metodologie per discenti bes e dsa. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, attraverso attività incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

9. CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Uno degli obiettivi prioritari del nostro Istituto è il contenimento ed il contrasto alla dispersione scolastica. Tale criticità si manifesta in particolare nel primo biennio ed è emersa anche nel RAV. Gli obiettivi principali di tale area sono:

- prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli alunni;
- prevedere iniziative di orientamento e ri-orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alle proprie inclinazioni e alla propria personalità.
- Individuare i gravi casi a rischio segnalati dai consigli di classe;
- Attuare forme di tutoraggio metodologico-didattico e tutoraggio *peer to peer* rivolto a piccoli gruppi di studenti;
- Favorire il coinvolgimento degli studenti che presentano problematiche particolari;

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi l'Istituto mette in atto una serie di interventi:

- ✓ attività di recupero nell'ambito del discipline in cui gli alunni manifestano carenze con sportelli didattici e l'effettuazione di pause didattiche;
- ✓ interventi specifici nell'area logico-matematica con l'individuazione dei nuclei essenziali delle discipline (curricolo verticale) e l'individuazione di materiali di rinforzo;
- ✓ supporto psicologico che garantisce una presenza costante nella scuola e che interviene nei casi di difficoltà segnalati dai consigli di classe;
- ✓ attivazione del tutoraggio metodologico-didattico per alunni del biennio che alla fine del primo trimestre/quadrimestre manifestano difficoltà diffuse in particolar modo a causa di inadeguato metodo di studio, scarsa autostima, debole motivazione all'apprendimento;
- ✓ organizzazione di corsi di italiano per stranieri (alfabetizzazione);
- ✓ attivazione del tutoraggio *peer to peer* in alcune classi del biennio con affiancamento nello studio pomeridiano effettuato da alunni dello stesso istituto ma di livello superiore. Secondo il modello dell'apprendimento tra pari.

10. CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Per parlare di bullismo o di cyber bullismo devono coesistere le seguenti due caratteristiche.

- i fenomeni di prevaricazione e violenza avvengono ripetutamente nel tempo;
- i fenomeni di prevaricazione possono essere perpetrati alla presenza del gruppo dei pari che possono anche essere spettatori attivi o passivi)

Per “cyberbullismo” si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, , furto di identità, alterazione, acquisizione illecita , manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di sollecitare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo” (Legge n. 71/2017)”.

L’Istituto CAVAZZI contrasta ogni forma di bullismo/cyber bullismo in ottemperanza :

- alla Legge n. 71/2017 contenente la Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo”
- agli artt. 3- 33 – 34 della Costituzione Italiano (diritto allo studio);
- alla Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione al bullismo”;
- della direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari , dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- della direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini , filmati o registrazioni vocali”
- della direttiva MIUR n. 1455/06;
- delle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e la cyber bullismo;
- del D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- degli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- degli artt. 2043 – 2047- 2048 Codice Civile.

L’Istituto CAVAZZI:

- individua un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo/cyber bullismo anche avvalendosi delle Forze di polizia nonché associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio (art. 4 c.3 Legge 71/2017);
- prevede all’interno del PTOF la disseminazione della formazione del Referente corsi di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo/cyber bullismo rivolto a studenti, famiglie, docenti, personale scolastico;
- prevede l’apertura di una pagina web con l’obiettivo di promuovere azioni di sensibilizzazione dei fenomeni di bullismo/cyber bullismo nel territorio in rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali ed altre scuole;

- promuove l'educazione all' uso consapevole della rete Internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo di tecnologie informatiche quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari;
- modifica i regolamenti interni disciplinari in ottemperanza della Legge n. 71/2017.

11. PROGETTI

PROGETTO CARATTERIZZANTE LICEO SCIENTIFICO	<i>Fare Scienza</i>
Priorità cui si riferisce	<p><i>Indicatore 2.1: Risultati scolastici, valorizzazione delle eccellenze</i></p> <p><i>indicatore 2.3: Competenze chiave di cittadinanza</i></p> <p><i>Indicatore 3.1: Curricolo, valutazione , progettazione</i></p> <p><i>Indicatore 3.2: Ambiente di apprendimento</i></p> <p><i>Indicatore 3.6: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i></p>
Traguardi di risultato	<p><i>Valorizzazione delle eccellenze, miglioramento dei risultati scolastici; promozione delle competenze chiave di cittadinanza; definizione di un curricolo che risponda alle esigenze dell'utenza e del territorio; metodologia CLIL; formazione dei docenti; internazionalizzazione dei saperi, digitalizzazione e innovazione in particolare per quanto riguarda ambiti che hanno forti intersezioni con l'ambito scientifico quali: Inquiry based e problem based learning, coding, big data, open science e citizen science, service learning, coscienza ambientale e cittadinanza attiva con una attenzione particolare al superamento delle differenze di genere</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>progressione nelle conoscenze, abilità e competenze disciplinari,</i> • <i>coinvolgimento nei relativi processi cognitivi,</i> • <i>interazione in contesti comunicativi,</i> • <i>sviluppo di abilità e competenze linguistiche appropriate,</i> • <i>consapevolezza della diversità culturale</i>
Obiettivi di processo	<p><i>Relativamente agli obiettivi di processo individuati nel RAV, il presente progetto si riferisce a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u><i>Curricolo, progettazione, valutazione innovazione</i></u> • <i>Utilizzo di una programmazione comune nei CdC del biennio elaborata per assi e competenze di cittadinanza. Prove comuni standard per classi parallele.</i> • <u><i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i></u> • <u><i>Internazionalizzazione</i></u> • <u><i>Innovazione didattica delle scienze</i></u>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Confrontarsi con le realtà territoriali predisponendo incontri per raccogliere le necessità espresse dal mondo del lavoro e per programmare gli stage.</i>
<i>Are</i> di potenziamento interessate	<p><i>B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i></p> <p><i>A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</i></p> <p><i>D. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i></p> <p><i>G. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti</i></p>
Altre priorità di indirizzo non desunte dal RAV	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Definizione di un curriculum che risponda alle esigenze dell'utenza e del territorio e di un cittadino responsabile</i> • <i>Definire un curriculum che potenzi conoscenze, capacità e competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca nelle discipline d'indirizzo, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, attraverso la pratica laboratoriale.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto Fare Scienza interessa principalmente l' Indirizzo Scientifico, ma sono previste anche attività extra curricolari alle quali possono partecipare tutti gli alunni dell'Istituto e prevede anche una parte di mostre, seminari, serate di divulgazione scientifica, aperte a tutta la cittadinanza. Esso è frutto della progettualità dell'Area Scientifica- Matematica. Il Progetto è incentrato sul Potenziamento delle competenze d'Indirizzo nell'area suddetta: si ritiene, in questo modo, di rispondere alle richieste di parte dell'utenza, secondo quanto espresso nei questionari da genitori e studenti che hanno risposto alla consultazione circa le opportunità di potenziamento e visti anche i risultati documentati ed il tasso di gradimento delle attività realizzate nel triennio precedente.</i></p>
Attività previste	<p><i>Il Progetto di Potenziamento dell'Area Scientifica-Matematica interessa le sole classi dell'Indirizzo Scientifico per quanto riguarda l'attività curricolare. Esso intende:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>rispondere alle aspettative di parte dell'utenza</i> • <i>promuovere la realizzazione di obiettivi, che, pur previsti all'interno delle Indicazioni Nazionali, non trovano adeguato spazio nell'attuale quadro orario per le materie di area scientifica, specialmente nel biennio:</i> • <i>Potenziamento della didattica laboratoriale delle Scienze e introduzione</i>

nel curricolo delle scienze di tematiche e metodologie innovative ed attuali

- *Applicazione della matematica alla realtà attraverso la creazione ed applicazione di modelli descrittivi del mondo fisico, e della metodologia fisica, teorica e sperimentale, alla risoluzione di problematiche concrete in vista della preparazione dell'Esame di Stato, alla literacy in ambito statistico e previsionale*
- *Continuazione e potenziamento di attività di Physical Computing attraverso l'uso di Arduino e sensori/attuatori, sia dal punto di vista della programmazione informatica, sia nella realizzazione hardware elettronica di apparati di misura e controllo*
- *Inizio di attività di coding e robotica con particolare attenzione alle differenze di genere (coding girls)*
- *Gemellaggi ed eventuali scambi di classi con le scuole partner con particolare attenzione (ma non solo) ad attività collaborative su tematiche scientifiche ed ambientali*

*Il **Potenziamento dell'Area Scientifico – Matematica** avviene secondo le seguenti modalità:*

1 ora aggiuntiva di Fisica nelle classi prime, terze e quinte classi;

1 ora aggiuntiva di scienze nelle classi seconde e quarte

*Tali ore aggiuntive di insegnamento, oltre a venire incontro alle aspettative di parte sempre più larqa dell'utenza di un più approfondito insegnamento delle scienze, saranno finalizzate ad inserire nel curricolo gli obbiettivi di seguito elencati (non in ordine di priorità), alcuni dei quali, pur previsti all'interno delle Indicazioni Nazionali, trovano nei fatti la quasi **impossibilità di una loro effettiva realizzazione a causa di un quadro orario troppo limitato per le materie di area scientifica**, specialmente nel biennio, come da più parti ammesso anche a livello ministeriale da parte del personale Dirigente Tecnico.*

*1. **Potenziamento della didattica laboratoriale delle scienze:** in particolare al biennio la maggior parte delle ore aggiuntive dovrà essere effettivamente dedicata alla didattica di laboratorio da realizzarsi attraverso un approccio innovativo della stessa basato sulla metodologia "hands on" che veda lo studente coinvolto in prima persona nella scoperta sperimentale.*

*2. **Introduzione nel curricolo delle scienze di tematiche innovative ed attuali** legate ai nuovi materiali (smart materials) e alle nuove tecnologie (internet of things), al problema della sostenibilità, il tutto anche in chiave dello sviluppo delle competenze di cittadinanza in un mondo sempre più tecnologico e con un alto valore professionalizzante e di orientamento in uscita.*

3. In particolare al triennio, **applicazione della matematica alla realtà** attraverso la creazione ed applicazione da parte dello studenti di modelli descrittivi del mondo fisico e, nel contempo, **applicazione della metodologia fisica, teorica e sperimentale, alla risoluzione di problematiche concrete**, anche dal punto di vista della progettazione e implementazione di prototipi originali, il tutto in chiave di sviluppo di competenze di autonomia, progettazione, innovazione applicate ai contesti scientifici-matematici anche in vista della preparazione dell'Esame di Stato che tali competenze richiede sempre più per il superamento della seconda prova, sia di Matematica che di Fisica.

4. **Introduzione di attività di Physical Computing** al biennio attraverso l'uso di Arduino e sensori/attuatori, sia dal punto di vista della **programmazione informatica**, eventualmente in collaborazione con il docente di Matematica, sia nella **realizzazione hardware elettronica** di apparati di misura e controllo auto-costruiti da utilizzare nelle attività sperimentali scientifiche.

5. **Gemellaggi ed eventuale scambi di classi:**

- con le scuole partner all'interno della partecipazione alle attività della rete GLOBE;

- realizzazione, in sostituzione della classica "gita", di scambi tra scuole (estere) per la realizzazione in presenza di piccoli progetti precedentemente ideati e discussi prevalentemente a distanza attraverso la piattaforma eTwinning. L'idea è di ospitare in famiglia ed essere ospitati e nelle mobilità portare a conclusione le attività scientifiche precedentemente realizzate in una scansione pluriennale tipo:

- in seconda e terza gemellaggio virtuale (etwinning e/o GLOBE) con lavoro a distanza basato sullo scambio dati e informazioni attraverso un ampio uso di ITC;

- in quarta scambio fisico con la scuola gemellata (da scegliersi possibilmente in paesi vicini in modo ridurre i costi di viaggio).

6. Lungo tutto il corso di studi, e in maniera via via crescente, applicazione della **metodologia CLIL allo studio delle scienze**, a partire da molte delle attività sopra elencate, che per loro natura e/o per il contesto internazionale in cui sono inserite, sono in effetti attività "CLIL in action".

Parte Extra-Curricolare

Prosecuzione ed ampliamento delle varie attività già inserite nel **Progetto PTOF Lauree Scientifiche** (progetto che da ormai 10 anni è attivo nell'Istituto quale progetto caratterizzante l'Indirizzo Scientifico): in estrema sintesi tali attività condividono fra loro il fatto di attuare una didattica innovativa delle discipline scientifiche e matematiche, che coinvolga gli studenti più interessati e motivati in applicazioni non standard (per metodi e contenuti rispetto al curriculum) di tali discipline attraverso veri e propri percorsi di ricerca basata sull'applicazione del

	<p><u>metodo scientifico, in un contesto attuale e aperto al mondo esterno, a partire dall'ambito locale fino a quello internazionale, attraverso l'attivazione di collaborazioni (nel senso più ampio del termine) con enti esterni al nostro Istituto che condividono le medesime finalità. Rientrano quindi in tali attività progetti di scambio internazionale tra scuole, incentrati su contenuti a carattere scientifico.</u></p> <p>Nello specifico oltre alla <u>prosecuzione di tutte le attività elencate nella scheda di presentazione del Progetto POF Lauree Scientifiche</u> (depositata in segreteria e che deve essere intesa per questi aspetti <u>parte integrante del presente documento</u>), alcune delle quali sono ormai "tradizionali" per il nostro Istituto, si potrebbero attuare anche quelle di seguito elencate, che in alcuni casi, come si può notare, sono in prosecuzione e approfondimento di analoghe attività inserite nella parte curricolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Attività di Physical Computing</u> applicata all'uso (programmazione e implementazione hardware) di Arduino e sensori/attuatori finalizzate alla realizzazione di progetti da presentare a manifestazioni tipo Makers Faire, gare di robotica, etc. 2. Partecipazione al progetto del CNR Bologna (annuale) "Il linguaggio della ricerca" che prevede l'incontro coi ricercatori e l'elaborazione di un intervento divulgativo (video, poster, articolo, comic strip, postazione sperimentale interattiva, plastico,depliant, etc.) in <u>italiano e in inglese</u> da presentare al convegno annuale ad essa dedicato. 3. Partecipazione alle attività della rete GLOBE con attività scientifiche tipo field trip con raccolta dati sul campo. 4. Partecipazione a gare (di robotica, di scienze) o festival scientifici. 5. <u>Partecipazione di gruppi interclasse (in verticale) all'International Young Physicists Tournament</u> (http://iypt.org/Home)
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Le <u>dotazioni materiali, strumentali e informatiche dei Laboratori</u> di Fisica e Scienze, già buone in partenza, sono state <u>negli ultimi anni largamente aumentate grazie alle risorse economiche raccolte dal nostro Istituto attraverso numerose attività ricomprese nel Progetto POF Lauree Scientifiche: donazioni da ditte private (in denaro e/o materiali), premi vinti (in denaro e/o materiali) a seguito di partecipazione a concorsi, anche a livello internazionale, e/o iniziative promosse da enti esterni all'Istituto, partecipazione a bandi pubblici di finanziamento di progetti a carattere scientifico e, primo in termini di risorse messe a disposizione per tale scopo, partecipazione ai due progetti Comenius/Erasmus, Ciò permette di affermare che da questo punto di vista i laboratori sono già abbastanza adeguati per supportare il progetto. Si richiede comunque un budget per una acquisizione progressiva di strumentazione adeguata alle nuove attività, stimabile in 2000 euro</u></p>

	<p><u>per ciascun anno.</u></p> <p>- Eventuali ulteriori spese di investimento in beni durevoli per aumentare la dotazione dei laboratori si ritiene quindi che <u>potranno essere sostenute grazie al recupero di risorse esterne da attuarsi con le medesime modalità del passato.</u></p>
Risorse umane (ore) / area	<p>I docenti richiesti sono</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 docente di Fisica da organico di potenziamento per un totale di 6 h settimanali aggiuntive • 1 docente di Scienze da organico di potenziamento per un totale di 4 h settimanali aggiuntive <p>In particolare fisica e scienze a moduli nelle classi prime, seconde, quarte e fisica nelle classi terze e quinte.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Utilizzo dei laboratori di Fisica e Scienze (anche in orario extracurricolare) ed eventuale supporto del personale ATA ad essi addetto.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Le attività di verifica diretta dell'efficacia del progetto sono rappresentate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento negli esiti finali e dei risultati nelle prove scritte d'indirizzo (Matematica/Fisica) • Diminuzione di debiti nelle discipline interessate dal Potenziamento • Valutazione dell'impatto sul numero di iscrizioni future nell'indirizzo scientifico. (Nel triennio 2016/2019 si è passati da 1 a due corsi) • Gradimento dell'utenza (studenti e genitori) misurato attraverso questionari • Andamento dei tassi di iscrizione a facoltà dello stesso indirizzo; negli ultimi anni la maggior parte degli studenti si iscrive con successo a corsi universitari di indirizzo scientifico. • Qualità e quantità materiali prodotti; • qualità e quantità delle <u>collaborazioni attivate</u> sul territorio e/o con enti nazionali ed internazionali (si ricorda che la maggior parte delle collaborazioni esterne sono nate sulla scia del successo di iniziative degli anni scolastici passati); • quantità delle <u>risorse che sarà eventualmente possibile ottenere</u> sia in termini monetari che di materiali di uso e/o facilities organizzative a <u>seguito della partecipazione a concorsi</u>;
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle risorse umane dell'Istituto attraverso la "messa a frutto" di tutto l'ampio bagaglio di competenze accumulate nel corso degli anni dai docenti dell'area scientifica in termini di <u>capacità didattica innovativa</u>, in particolare di tipo laboratoriale, nonché della <u>fitta rete di collaborazioni</u>, anche internazionali, con Enti e soggetti esterni. • Pieno utilizzo delle risorse materiali dell'Istituto, in termini di <u>dotazioni dei Laboratori Scientifici accumulate negli anni grazie alle risorse economiche e</u>

	<p><i>materiali raccolte attraverso la realizzazione di progetti analoghi al presente.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Un più alto grado di risposta ai desideri crescenti da parte dell'utenza in sede di orientamento in ingresso di un maggior potenziamento dell'area scientifica.</i> • <i>Stimolare l'interesse dei giovani allo studio delle materie scientifiche di base fornendo, già a livello di scuola media superiore una più adeguata preparazione in tali materie anche in ottica di orientamento in uscita verso le facoltà di scienze pure [<u>obbiettivo mutuato dal Progetto Nazionale Lauree Scientifiche</u>].</i> • <i>Ampliamento dell'orizzonte culturale degli alunni in una <u>prospettiva europea e internazionale e orientamento in uscita e/o accesso al mercato del lavoro</u> attraverso la conoscenza delle lingue e lo sviluppo di competenze personali professionalizzanti riguardanti il mondo scientifico-tecnologico</i> • <i>Possesso di specifiche competenze di indirizzo: miglioramento dei risultati negli esiti finali e diminuzione dei debiti nelle discipline d'indirizzo.</i> • <i>Capacità di auto-orientamento in uscita (proseguimento studi e scelta dei percorsi universitari)</i>
--	--

PROGETTO CARATTERIZZANTE LICEO SCIENZE UMANE	Costruir Competenze Umane
Priorità cui si riferisce	<p><i>Il presente progetto si collega alle priorità individuate nel RAV relative</i></p> <p><i>- <u>Esiti scolastici</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <p><i>così declinate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisporre le condizioni adeguate per fare emergere le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico</i> •
Traguardi di risultato	<p><i>Relativamente alle priorità, di cui sopra, i traguardi di risultato sono così individuati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Diminuire la percentuale di alunni sospesi con debito formativo allineandosi alle medie provinciali;</i> - <i>Portare la varianza tra le classi in alcune discipline al di sotto del 5%. Riallineare le fasce di votazione conseguite all'esame alla media provinciale;</i> - <i>Allineare i risultati nelle prove standardizzate ai valori medi regionali di riferimento e alle scuole/classi con background familiare simile;</i> - <i>Contenere il cheating entro limiti non significativi</i>
Obiettivi di processo	<p><i>Relativamente agli obiettivi di processo individuati nel RAV, il presente progetto si riferisce a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i><u>Curricolo, progettazione, valutazione</u></i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzo di una programmazione interdisciplinare nei CdC del biennio elaborata per assi e competenze di cittadinanza.</i> - <i><u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u></i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Confrontarsi con le realtà territoriali predisponendo incontri e progetti in rete su temi di ordine sociale e culturale</i>
Altre priorità di indirizzo non desunte dal RAV	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Definizione di un curriculum che risponda alle esigenze dell'utenza e del territorio, sviluppando abilità e competenze linguistiche appropriate e spendibili attraverso la metodologia CLIL</i> - <i>Definizione di un curriculum che potenzi conoscenze, capacità e competenze necessarie per sviluppare progressivamente personalità rispettose dei propri diritti e doveri in rapporto non solo al contesto scolastico, ma anche a quello civico e sociale, acquisendo e maturando così tutti gli strumenti adeguati per orientarsi nella realtà contemporanea</i>

Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto “Costruir Competenze Umane” rappresenta un macro contenitore all’interno del quale confluiscono le seguenti linee di azione:</i></p> <p><i>a) BIENNIO: potenziamento della “cittadinanza attiva” e promozione delle pari opportunità e dell’educazione alle differenze di genere</i></p> <p><i>b) TRIENNIO: potenziamento dell’apprendimento delle discipline d’Indirizzo (Scienze Umane) e delle competenze della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL.</i></p>
Attività previste	<p>BIENNIO</p> <p><i>Il progetto prevede un’ora settimanale di compresenza, sia per le classi prime che per le seconde, tra gli insegnanti di Diritto ed Economia (A46) e Italiano/Storia (A11) per lo svolgimento di attività didattiche finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i> <i>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</i> <i>- conoscenza e condivisione dei valori che devono improntare la vita collettiva e i comportamenti di ciascuno, dimostrando rispetto per sé stessi, per gli altri e per l’ambiente;</i> <i>- conoscenza approfondita dei diritti e dei doveri del cittadino, delle istituzioni nazionali e comunitarie, delle principali norme che regolano la vita sociale;</i> <i>- concorrere al potenziamento della disponibilità al lavoro collegiale dei docenti</i> <p>TRIENNIO</p> <p><i>Il progetto prevede un’ora settimanale di compresenza, per le classi terze, quarte e quinte, tra gli insegnanti di Scienze Umane (A18) e Inglese (A24) per lo svolgimento di attività didattiche finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- costruire una conoscenza e una visione interculturale;</i> <i>- migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione;</i> <i>- offrire l’opportunità di studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive;</i> <i>- aumentare la motivazione dei discenti sia nelle lingue sia nella materia di indirizzo;</i> <i>- promuovere e rafforzare la strategia europea dell’apprendimento delle lingue;</i> <i>- promuovere il multilinguismo e il multiculturalismo nella scuola;</i> <i>- concorrere al potenziamento della disponibilità al lavoro collegiale dei docenti;</i> <i>- promuovere l’acquisizione della didattica CLIL nei docenti, facendo emergere</i>

	<i>competenze e professionalità.</i>
<i>Risorse finanziarie necessarie</i>	<i>Fondi per la stampa di fotocopie</i>
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	<p><i>Per la realizzazione del progetto sono necessarie le seguenti risorse umane dall'organico di potenziamento:</i></p> <p>BIENNIO</p> <p><i>n. 1 docente di Diritto ed Economia (A46) per le classi prime e seconde, per un totale di 4 ore settimanali;</i></p> <p><i>n. 1 docente di Italiano/Storia (A11) per le classi prime e seconde, per un totale di 4 ore settimanali</i></p> <p>TRIENNIO</p> <p><i>n. 1 docente di Inglese (A24) per le classi terze, quarte e quinte, per un totale di 6 ore settimanali</i></p> <p><i>n. 1 docente di Scienze Umane (A18) per le classi terze, quarte e quinte, per un totale di 6 ore settimanali</i></p>
<i>Altre risorse necessarie</i>	<i>LIM, laboratorio informatico, stampante, fotocopiatrice, piattaforma digitale</i>
<i>Indicatori utilizzati</i>	<p><i>Le attività di verifica diretta dell'efficacia del progetto sono rappresentate da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- esiti finali quanto a diminuzione di debiti e ripetenze;</i> <i>- valutazione livello di inclusione scolastica;</i> <i>- verifica numero di abbandoni/trasferimenti ad altri istituti;</i> <i>- valutazione dell'impatto sul numero di iscrizioni future;</i> <i>- qualità e quantità dei materiali didattici prodotti sia per le attività del biennio, sia per le attività del triennio;</i> <i>- gradimento dell'utenza (studenti e genitori) misurato attraverso questionari;</i> <i>- valutazione risultati a distanza: iscrizione a facoltà dello stesso indirizzo, inserimento mondo del lavoro</i>
<i>Valori / situazione attese</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>- ampliamento dell'orizzonte culturale degli alunni in prospettiva europea e internazionale;</i> <i>- diminuzione debiti e delle ripetenze negli esiti finali;</i> <i>- conseguimento di un maggior numero di certificazioni linguistiche;</i> <i>- acquisizione di competenze necessarie ad affrontare la metodologia Clil;</i> <i>- capacità di auto-orientamento in uscita (proseguimento studi e/o accesso al mercato del lavoro) attraverso conoscenza delle lingue e sviluppo di competenze personali professionalizzanti;</i> <i>- collaborazione e integrazione fra gli studenti;</i> <i>- promozione delle pari opportunità per la realizzazione del diritto all'istruzione e allo studio per tutti;</i> <i>- conoscenza dei principi e valori costituzionali fondamentali.</i>

PROGETTO CARATTERIZZANTE INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO	<p align="center">Sezione tecnica multi-project: una scuola inclusiva e future oriented</p>
Priorità cui si riferisce	<p><i>Il presente progetto, prendendo atto dei problemi legati ai precoci abbandoni o agli insuccessi scolastici, in ciò si collega alle priorità individuate nel RAV relative a:</i></p> <p>6. <u>Esiti scolastici:</u></p> <p>7. <u>Risultati delle prove standardizzate nazionali</u></p> <p><i>così declinate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Predisporre le condizioni adeguate per fare emergere le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico</i> - <i>Migliorare la performance scolastica e valorizzare le eccellenze</i> - <i>Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.</i> - <i>Motivare gli alunni a svolgere le prove standardizzate nell'ottica di un miglioramento della performance</i>
Traguardi di risultato	<p><i>Relativamente alle priorità, di cui sopra, i traguardi di risultato sono così individuati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Diminuire la percentuale di alunni sospesi con debito formativo allineandosi alle medie provinciali.</i> - <i>Portare la varianza tra le classi in alcune discipline al di sotto del 5%. Riallineare le fasce di votazione conseguite all'esame alla media provinciale</i> - <i>Allineare i risultati nelle prove standardizzate ai valori medi regionali di riferimento e alle scuole/classi con background familiare simile.</i> - <i>Contenere il cheating entro limiti non significativi.</i>
Obiettivi di processo	<p><i>Relativamente agli obiettivi di processo individuati nel RAV, il presente progetto si riferisce a:</i></p> <p>a) <u>Curricolo, progettazione, valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Utilizzo di una programmazione comune nei CdC del biennio elaborata per assi e competenze di cittadinanza. Prove comuni standard per classi parallele.</i>

	<p>b) <u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Confrontarsi con le realtà territoriali predisponendo incontri per raccogliere le necessità espresse dal mondo del lavoro e per programmare gli stage.</i> - <i>Coprogettare le competenze tra i tutor e condividere la valutazione del consiglio di classe nel percorso dell'alternanza scuola lavoro</i>
Altre priorità di indirizzo non desunte dal RAV	<p><i>Rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro in vista di una maggiore occupabilità</i></p> <p><i>Rendere il percorso di studi maggiormente qualificato e connesso con le esigenze del territorio da un punto di vista professionale, ma anche collegato con la formazione universitaria</i></p> <p><i>Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, in particolare con l'approfondimento della lingua inglese e con l'approccio metodologico CLIL per quanto riguarda le discipline di diritto ed economia aziendale</i></p>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto opera su due linee differenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Accoglienza nel primo biennio, misure di accompagnamento nella scuola superiore per contrastare la dispersione scolastica, sostegno della motivazione e nello stesso tempo rinforzo delle eccellenze.</i> <p><i>In questo ambito è essenziale ridurre la percentuale del 30,6% di giudizi sospesi tra classe prima e seconda</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rafforzamento del raccordo con il mondo del lavoro, attraverso il potenziamento linguistico, l'approccio con la metodologia Clil nelle materie professionalizzanti e l'acquisizione di competenze informatiche, sentito anche il parere del Comitato Tecnico Scientifico</i>
Attività previste	<p><u>Per quanto riguarda l'accoglienza al primo biennio è proposto il seguente progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u><i>Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista</i></u> <p><i>Il progetto mira a creare piccoli gruppi nelle classi del biennio per facilitare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso le discipline di italiano e matematica. Le classi numerose, infatti, riducono la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, in quanto, rallentando od ostacolando la comunicazione tra alunno e insegnante, limitano le azioni contro la discriminazione o, eventualmente, il bullismo. Dividere il gruppo</i></p>

classe in due sottogruppi significa potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Significa, inoltre, agevolare il rapporto docente-alunno e creare le condizioni per un rapporto peer to peer, intesi come facilitatori dell'apprendimento nei casi limite di insuccesso e mezzi per la valorizzare le eccellenze.

Per il potenziamento del raccordo con il mondo del lavoro sono proposti i seguenti sottoprogetti:

- *ECDL per tutti*

La scuola è chiamata a formare cittadini digitali, che sappiano operare con le nuove tecnologie: scopo del progetto, quindi, è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Lo strumento per realizzare quanto sopra è il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

- *Potenziamento linguistico*

Presenza di un'insegnante madrelingua (o di lingua) per un'ora settimanale aggiuntiva rispetto all'orario curricolare, per la prima e seconda lingua, rispettivamente inglese e francese, a supporto e completamento dell'attività didattica curricolare in L2. In particolare, le discipline saranno distribuite come segue: inglese nelle classi del primo biennio e francese nelle classi del secondo biennio. La metodologia adottata prevederà attività volte all'utilizzo pratico della lingua parlata, in contesti noti ed in sintonia con i contenuti del programma curricolare.

- *Discovering foreign business economics and legal matters*

Presenza di un'insegnante madrelingua (o di lingua) inglese per un'ora settimanale in compresenza a rotazione e per moduli definiti con un insegnante di una delle discipline di indirizzo, a supporto e completamento della trattazione di alcuni temi giuridici ed economici del programma curricolare, al fine della valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. La possibilità di approfondire l'analisi di fonti informative (normative, giurisdizionali, casi aziendali) in lingua inglese attraverso il supporto di un docente specifico consente di affinare le competenze di analisi e inquadramento dei fenomeni studiati, anche con riferimento a contesti e

	<p><i>politiche di mercato diversi, coinvolgendo lo studente in una significativa esperienza che gli permetterà di affinare abilità comunicative spendibili anche nel mondo del lavoro. La presenza di un docente specifico consente l'attuazione della metodologia CLIL in linea con le indicazioni ministeriali e permette l'accesso a fonti in lingua originale, anche al fine di una conoscenza più approfondita delle istituzioni e degli atti dell'Unione europea, nonché di orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari e di analizzare documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale di impresa.</i></p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p><u>Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1h settimanale in compresenza sulla classe di concorso A012 (per 2 classi prime) - 1h settimanale in compresenza sulla classe di concorso A047 (per 2 classi prime) <p><u>ECDL per tutti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1h settimanale in compresenza classe di concorso A066 (per 2 classi seconde) <p><u>Potenziamento linguistico (progetto PTOF)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1h settimanale in aggiunta all'orario curricolare madrelingua inglese o lingua francese (per 6 classi: seconde, terze, quarta) <p><u>Discovering foreign business economics and legal matters</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1h settimanale in compresenza di lingua inglese nella disciplina di Economia politica sulla classe quarta AFM
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p><u>Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista</u></p> <p><i>a. Coinvolgimento e partecipazione attiva ai vari gruppi di lavoro con particolare attenzione alla dimensione dell'interesse, della propositività e dello sforzo nella realizzazione degli obiettivi</i></p> <p><i>b. Acquisizione della comunicazione efficace nel lavoro di gruppo, attraverso la verifica dell'ascolto e della comprensione</i></p> <p><i>c. Qualità del clima in cui si lavora, attraverso la lettura dei contesti ambientali-relazionali e attraverso la capacità di elaborazione e soluzione del conflitto naturale dentro un "fare democratico"</i></p> <p><i>d. Valutazione delle dimensioni operative (modi di agire, di stare nell'ambiente e di modificarlo) e progettuali (analisi dei bisogni,</i></p>

	<p><i>pianificazione, modularità, criteri, risorse)</i></p> <p><u><i>ECDL per tutti</i></u></p> <p><i>Raggiungimento dei risultati alla fine del processo con il superamento dell'esame finale.</i></p> <p><u><i>Potenziamento linguistico</i></u></p> <p><i>a. Sviluppo della competenza linguistica orale per interagire in conversazioni su argomenti di carattere familiare quotidiano e di ambito lavorativo.</i></p> <p><i>b. Ampliamento delle conoscenze lessicali relative ad argomenti di carattere familiare e professionale.</i></p> <p><i>c. Utilizzo corretto delle espressioni idiomatiche.</i></p> <p><u><i>Discovering foreign business economics and legal matters</i></u></p> <p><i>a. Utilizzo degli strumenti di comunicazione, anche in lingua inglese, e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</i></p> <p><i>b. Utilizzo delle fonti normative comunitarie e internazionali anche in lingua straniera.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><u><i>Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista</i></u></p> <p><i>Partecipazione attiva e propositiva, coinvolgimento personale nelle attività, in cui ognuno è protagonista</i></p> <p><i>Dialogo come ascolto dell'altro e acquisizione di consapevolezza di sé</i></p> <p><i>Miglioramento delle relazioni</i></p> <p><i>Sviluppo delle competenze nelle discipline indicate</i></p> <p><i>Miglioramento degli esiti</i></p> <p><u><i>ECDL per tutti</i></u></p> <p><i>Conseguimento della PATENTE EUROPEA PER L'USO DEI COMPUTER (ECDL)</i></p> <p><u><i>Potenziamento linguistico</i></u></p> <p><i>Sviluppo della competenza linguistica orale in conversazioni su argomenti</i></p>

	<p><i>di carattere familiare quotidiano e di ambito lavorativo</i></p> <p><i>Miglioramento di pronuncia, intonazione e fluency</i></p> <p><i>Ampliamento delle conoscenze lessicali relative ad argomenti di carattere familiare e professionale.</i></p> <p><i>Uso corretto delle espressioni idiomatiche</i></p> <p><i><u>Discovering foreign business economics and legal matters</u></i></p> <p><i>Uso della lingua inglese per scopi comunicativi in ambiti settoriali relativi ai percorsi di studio</i></p> <p><i>Utilizzo delle fonti normative comunitarie e internazionali anche in lingua straniera.</i></p>
--	---

PROGETTO CARATTERIZZANTE INDIRIZZO TECNICO TURISTICO	<i>Sezione turistica multi-project: una scuola inclusiva e future oriented</i>
Priorità cui si riferisce	<p><i>Il presente progetto, prendendo atto dei problemi legati ai precoci abbandoni o agli insuccessi scolastici, in ciò si collega alle priorità individuate nel RAV relative a:</i></p> <p><i>8. <u>Esiti scolastici</u></i></p> <p><i>9. <u>Risultati delle prove standardizzate nazionali</u></i></p> <p><i>così declinate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Predisporre le condizioni adeguate per fare emergere le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico</i> <i>- Migliorare la performance scolastica e valorizzare le eccellenze</i> <i>- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.</i> <i>- Motivare gli alunni a svolgere le prove standardizzate nell'ottica di un miglioramento della performance</i>
Traguardi di risultato	<p><i>Relativamente alle priorità, di cui sopra, i traguardi di risultato sono così individuati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Diminuire la percentuale di alunni sospesi con debito formativo allineandosi alle medie provinciali.</i> <i>- Portare la varianza tra le classi in alcune discipline al di sotto del</i>

	<p>5%. Riallineare le fasce di votazione conseguite all'esame alla media provinciale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allineare i risultati nelle prove standardizzate ai valori medi regionali di riferimento e alle scuole/classi con background familiare simile. - Contenere il cheating entro limiti non significativi
Obiettivi di processo	<p>Relativamente agli obiettivi di processo individuati nel RAV, il presente progetto si riferisce a:</p> <p>c) <u>Curricolo, progettazione, valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di una programmazione comune nei CdC del biennio elaborata per assi e competenze di cittadinanza. Prove comuni standard per classi parallele. <p>d) <u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontarsi con le realtà territoriali predisponendo incontri per raccogliere le necessità espresse dal mondo del lavoro e per programmare gli stage. - Coprogettare le competenze tra i tutor e condividere la valutazione del consiglio di classe nel percorso dell'alternanza scuola lavoro
Altre priorità di indirizzo non desunte dal RAV	<p>Rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro in vista di una maggiore occupabilità</p> <p>Rendere il percorso di studi maggiormente qualificato e connesso con le esigenze del territorio da un punto di vista professionale, ma anche collegato con la formazione universitaria</p> <p>Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, in particolare con l'approfondimento della lingua inglese e con l'approccio metodologico CLIL per quanto riguarda le discipline di diritto ed economia aziendale e <i>discipline turistiche aziendali</i></p>
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto opera su due linee differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza nel primo biennio, misure di accompagnamento nella scuola superiore per contrastare la dispersione scolastica, sostegno della motivazione e nello stesso tempo rinforzo delle eccellenze. <p>In questo ambito è essenziale ridurre la percentuale del 30,6% di giudizi sospesi tra classe prima e seconda</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rafforzamento del raccordo con il mondo del lavoro, attraverso il potenziamento linguistico, l'approccio con la metodologia Clil nelle materie professionalizzanti e l'acquisizione di competenze informatiche, sentito anche il parere del Comitato Tecnico Scientifico</i>
Attività previste	<p><u>Per quanto riguarda l'accoglienza al primo biennio è proposto il seguente progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u><i>Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista</i></u> <p><i>Il progetto mira a creare piccoli gruppi nelle classi del biennio per facilitare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la comprensione del testo. Le classi numerose, infatti, riducono la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, in quanto, rallentando od ostacolando la comunicazione tra alunno e insegnante, limitano le azioni contro la discriminazione o, eventualmente, il bullismo. Dividere il gruppo classe in due sottogruppi significa potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Significa, inoltre, agevolare il rapporto docente-alunno e creare le condizioni per un rapporto peer to peer, intesi come facilitatori dell'apprendimento nei casi limite di insuccesso e mezzi per la valorizzare delle eccellenze.</i></p> <p><u>Per il potenziamento del raccordo con il mondo del lavoro sono proposti i seguenti sottoprogetti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u><i>ECDL per tutti</i></u> <p><i>La scuola è chiamata a formare cittadini digitali, che sappiano operare con le nuove tecnologie: scopo del progetto, quindi, è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Lo strumento per realizzare quanto sopra è il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u><i>Potenziamento linguistico</i></u> <p><i>Presenza di un'insegnante madrelingua (o di lingua) per un'ora settimanale aggiuntiva/o in compresenza rispetto all'orario curricolare, per la prima e seconda lingua, rispettivamente inglese e francese, a supporto e completamento dell'attività didattica curricolare in L2. In particolare, le discipline saranno distribuite come segue: inglese nelle classi del primo biennio e francese nelle classi del secondo biennio. La metodologia adottata prevederà attività volte all'utilizzo pratico della lingua parlata, in contesti noti ed in sintonia con i contenuti del programma curricolare.</i></p>

	<p>- <u>Discovering foreign business economics and legal matters</u></p> <p>Presenza di un'insegnante madrelingua (o di lingua) inglese per un'ora settimanale in compresenza a rotazione e per moduli definiti con un insegnante di una delle discipline di indirizzo, a supporto e completamento della trattazione di alcuni temi giuridici ed economici e turistici del programma curricolare, al fine della valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. La possibilità di approfondire l'analisi di fonti informative (normative, giurisdizionali, casi aziendali e turistici) in lingua inglese, attraverso il supporto di un docente specifico, consente di affinare le competenze di analisi e inquadramento dei fenomeni studiati, anche con riferimento a contesti e politiche di mercato diversi, coinvolgendo lo studente in una significativa esperienza, che gli permetterà di affinare abilità comunicative spendibili anche nel mondo del lavoro. La presenza di un docente specifico consente l'attuazione della metodologia CLIL in linea con le indicazioni ministeriali e permette l'accesso a fonti in lingua originale, anche al fine di una conoscenza più approfondita delle istituzioni e degli atti dell'Unione europea, nonché di orientarsi nel mercato dei prodotti turistici, nell'analisi e nella raccolta dei dati e nell'analisi di documenti relativi all'attività turistica, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale di impresa.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p><u>Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista:</u></p> <p>- 1h settimanale sulla classe di concorso A012 per le classi del biennio sull'analisi e la comprensione del testo</p> <p><u>ECDL per tutti</u></p> <p>- 2h settimanali in aggiunta all'orario normale di pomeriggio</p> <p><u>Potenziamento linguistico (progetto PTOF)</u></p> <p>- 1h settimanale in aggiunta/compresenza all'orario curricolare madrelingua inglese o lingua francese (1h prima, 1h seconda, 1h terza)</p> <p><u>Discovering foreign business economics and legal matters</u></p> <p>- 1h settimanale in compresenza di lingua inglese nelle materie di indirizzo (a moduli sulla classe quarta e quinta AFM e turistico)</p>
Indicatori utilizzati	<p><u>Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista</u></p> <p>a. Coinvolgimento e partecipazione attiva ai vari gruppi di lavoro con particolare attenzione alla dimensione dell'interesse, della propositività e dello sforzo nella realizzazione degli obiettivi</p> <p>b. Acquisizione della comunicazione efficace nel lavoro di gruppo,</p>

	<p><i>attraverso la verifica dell'ascolto e della comprensione</i></p> <p><i>c. Qualità del clima in cui si lavora, attraverso la lettura dei contesti ambientali-relazionali e attraverso la capacità di elaborazione e soluzione del conflitto naturale dentro un "fare democratico"</i></p> <p><i>d. Valutazione delle dimensioni operative (modi di agire, di stare nell'ambiente e di modificarlo) e progettuali (analisi dei bisogni, pianificazione, modularità, criteri, risorse)</i></p> <p><u><i>ECDL per tutti</i></u></p> <p><i>Raggiungimento dei risultati alla fine del processo con il superamento dell'esame finale.</i></p> <p><u><i>Potenziamento linguistico</i></u></p> <p><i>a. Sviluppo della competenza linguistica orale per interagire in conversazioni su argomenti di carattere familiare quotidiano e di ambito lavorativo.</i></p> <p><i>b. Ampliamento delle conoscenze lessicali relative ad argomenti di carattere familiare e professionale.</i></p> <p><i>c. Utilizzo corretto delle espressioni idiomatiche.</i></p> <p><u><i>Discovering foreign business economics and legal matters</i></u></p> <p><i>a. Utilizzo degli strumenti di comunicazione, anche in lingua inglese, e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</i></p> <p><i>b. Utilizzo delle fonti normative comunitarie e internazionali anche in lingua straniera.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><u><i>Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista</i></u></p> <p><i>Partecipazione attiva e propositiva, coinvolgimento personale nelle attività, in cui ognuno è protagonista</i></p> <p><i>Dialogo come ascolto dell'altro e acquisizione di consapevolezza di sé</i></p> <p><i>Miglioramento delle relazioni</i></p> <p><i>Sviluppo delle competenze nelle discipline indicate</i></p> <p><i>Miglioramento degli esiti</i></p> <p><u><i>ECDL per tutti</i></u></p> <p><i>Conseguimento della PATENTE EUROPEA PER L'USO DEI COMPUTER (ECDL)</i></p> <p><u><i>Potenziamento linguistico</i></u></p>

	<p><i>Sviluppo della competenza linguistica orale in conversazioni su argomenti di carattere familiare quotidiano e di ambito lavorativo</i></p> <p><i>Miglioramento di pronuncia, intonazione e fluency</i></p> <p><i>Ampliamento delle conoscenze lessicali relative ad argomenti di carattere familiare e professionale.</i></p> <p><i>Uso corretto delle espressioni idiomatiche</i></p> <p><i><u>Discovering foreign business economics and legal matters</u></i> <i>Uso della lingua inglese per scopi comunicativi in ambiti settoriali relativi ai percorsi di studio</i></p> <p><i>Utilizzo delle fonti normative comunitarie e internazionali anche in lingua straniera.</i></p>
--	--

PROGETTO CARATTERIZZANTE INDIRIZZO PROFESSIONALE	Sezione professionale: “Professionalmente”
Priorità cui si riferisce	<p><i>Il presente progetto, prendendo atto dei problemi legati ai precoci abbandoni o agli insuccessi scolastici, in ciò si collega alle priorità individuate nel RAV relative a:</i></p> <p>1) <u>Esiti scolastici:</u></p> <p>2) <u>Risultati delle prove standardizzate nazionali</u></p> <p><i>così declinate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Predisporre le condizioni adeguate per fare emergere le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico</i> - <i>Migliorare la performance scolastica e valorizzare le eccellenze</i> - <i>Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.</i> - <i>Motivare gli alunni a svolgere le prove standardizzate nell'ottica di un miglioramento della performance</i>
Traguardo di risultato	<p><i>Relativamente alle priorità, di cui sopra, i traguardi di risultato sono così individuati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Diminuire la percentuale di alunni sospesi con debito formativo allineandosi alle medie provinciali.</i> - <i>Allineare la varianza tra le classi in alcune discipline alla media provinciale. Riallineare le fasce di votazione conseguite all'esame alla media provinciale</i> - <i>Allineare i risultati nelle prove standardizzate ai valori medi regionali di riferimento e alle scuole/classi con background familiare simile.</i> - <i>Contenere il cheating entro limiti non significativi.</i>
Obiettivo di processo	<p><i>Relativamente agli obiettivi di processo individuati nel RAV, il presente progetto si riferisce a:</i></p> <p>a) <u>Curricolo, progettazione, valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Utilizzo di una programmazione comune nei CdC del biennio elaborata per assi e competenze di cittadinanza. Prove comuni standard per classi parallele.</i> <p>b) <u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Confrontarsi con le realtà territoriali predisponendo incontri per</i>

	<p><i>raccogliere le necessità espresse dal mondo del lavoro e per programmare gli stage.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Coprogettare le competenze tra i tutor e condividere la valutazione nel consiglio di classe del percorso dell'alternanza scuola lavoro</i>
Altre priorità di indirizzo non desunte dal RAV	<p><i>Rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro in vista di una maggiore occupabilità</i></p> <p><i>Rendere il percorso di studi maggiormente qualificato e connesso con le esigenze del territorio da un punto di vista professionale.</i></p> <p><i>Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, in particolare con l'approfondimento di software di contabilità e di tesoreria</i></p>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto opera su due linee differenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Accoglienza al biennio, misure di accompagnamento nella scuola superiore per contrastare la dispersione scolastica, sostenere la motivazione e favorire nello stesso tempo le eccellenze utilizzando la Didattica Laboratoriale come privilegiata (UDA)</i> <p><i>In questo ambito è essenziale ridurre la percentuale del 38,7% di giudizi sospesi tra classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Potenziare il raccordo con il mondo del lavoro, attraverso l'approccio gestionale di specifici software di contabilità e di tesoreria e l'acquisizione di competenze informatiche, sentito anche il parere del Comitato Tecnico Scientifico</i>
Attività previste	<p><i>Per quanto riguarda il biennio viene proposto il seguente progetto elaborato seguendo le indicazioni e le linee del D.L.61/2017:</i></p> <p><i><u>Progetto Riforma:</u></i> <i>Attivazione di laboratori sia in orario curricolare che extracurricolare, con la compresenza di docenti di discipline afferenti agli stessi assi culturali, per lo sviluppo di specifiche UdA, elaborate all'interno dei CdC, finalizzate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>alla personalizzazione dell'insegnamento, richiesta dalla riforma: 4 ore settimanali, per un totale complessivo di 264 ore nel biennio;</i> - <i>al successo formativo, tramite la ricaduta nella valutazione complessiva di fine anno, come previsto dalle indicazioni della riforma, che espressamente richiedono una valutazione <u>biennale</u> per competenze e per assi culturali;</i> - <i>al potenziamento delle competenze di base e trasversali idonee ad affiancare lo studente nel percorso biennale;</i> - <i>alla realizzazione di interventi coerenti con lo specifico PFI di ogni singolo ragazzo;</i> - <i>alla riflessione condivisa con lo studente sul piano formativo stesso.</i>

	<p><i>Per quanto riguarda il potenziamento del raccordo con il mondo del lavoro sono proposti i seguenti progetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Laboratorio Simulimpresa</u> <p><i>Il progetto permette la riproduzione di situazioni reali: il lavoro amministrativo e commerciale ha un suo impianto strutturale con vari uffici, attribuzione di compiti, mansioni e orari. La struttura prevede un ufficio di segreteria generale, un ufficio acquisti, un ufficio magazzino, un ufficio vendite, un ufficio contabilità e un ufficio tesoreria. Le attività vengono alimentate attraverso l'accesso alla rete gestita dalla Centrale nazionale "Don Calabria" di Ferrara, che permette di commerciare virtualmente con altre imprese del sistema.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Cooperativiamoci</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza dell'impresa cooperativa nella sua genesi storica; elementi normativi, finanziari e progettuali utili alla progettazione/realizzazione di un'impresa cooperativa (cl. IIIA P)</i> - <i>Creazione di imprese cooperative (per l'anno corrente: cooperativa di promozione turistica) ed istituzione di un percorso professionalizzante specifico caratteristico del triennio in uscita dell' Indirizzo. Partecipazione al concorso "Bellacoopia"- A.S. 2018-2019 (cl. IVA P)</i> - <i>Rielaborazione delle conoscenze/competenze acquisite nel percorso progettuale già realizzato per un'efficace ricaduta nella formazione , in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro (cl. VAP)</i> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Potenziamento Informatica e laboratorio</u> <p><i>Presenza di un insegnante per un'ora settimanale aggiuntiva rispetto all'orario curricolare nelle classi terze dei servizi commerciali; si vuole così allargare lo spazio di una disciplina professionalizzante come l'informatica superando l'attuale schema di attività di sola compresenza. Il docente avrà modo di rafforzare e perfezionare le competenze digitali degli studenti ed agevolarli nel conseguimento del diploma di primo livello di operatore amministrativo segretariale.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> - <i>1h settimanale in compresenza sulla classe di concorso AB24 (inglese per le classi del biennio)</i> - <i>1h settimanale in compresenza sulla classe di concorso A047 (matematica per le classi del biennio)</i> - <i>1h settimanale in compresenza sulla classe di concorso A012 (italiano per le classi del biennio)</i> <p><u>Potenziamento Informatica e laboratorio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>1h settimanale aggiuntiva classe di concorso A066 (informatica per le classi terze)</i>
Indicatori utilizzati	<u>Progetto Riforma:</u>

- *Attivare opportune misure di accompagnamento alla riforma dei professionali, improntate ad una didattica laboratoriale per competenze ed assi culturali*
- *Istituire laboratori multidisciplinari orientati alla personalizzazione dell'apprendimento*
- *Consentire agli alunni un adeguato ed articolato sviluppo del Piano Formativo Individuale*
- *Sviluppare competenze trasversali improntate ai compiti di realtà*
- *Favorire l'apprendimento in situazione*
- *Far acquisire agli alunni adeguate abilità nel metodo di studio*
- *Rendere consapevoli gli alunni delle loro potenzialità*
- *Individuare le strategie e l'approccio più opportuni e funzionali allo studio integrato delle discipline, creando ponti fra le stesse*
- *Avviare forme di tutoring e di peer tutoring*
- *Migliorare e potenziare tecniche di studio già acquisite*
- *Migliorare e potenziare le strategie per il corretto svolgimento di esercitazioni pratiche e per gestire compiti di realtà*
- *Valorizzare e valutare l'importanza dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità all'interno delle attività*
- *Favorire la capacità di affrontare lo studio/ le attività in modo autonomo ed efficace*
- *Ridurre l'incidenza delle valutazioni disciplinari negative*
- *Combattere l'insuccesso scolastico*
- *Consolidare l'autostima e la consapevolezza di sé*
- *Favorire il successo formativo*

Laboratorio Simulimpresa:

- *autonoma gestione delle procedure di segreteria, acquisto/vendita*
- *autonoma gestione del software di contabilità*
- *conseguimento dell'attestato di abilitazione alla tesoreria junior*

Cooperativiamoci

- *acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro*
- *attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica*
- *arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro*
- *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuale*
- *realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi*
- *correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed*

	<p><i>economico del territorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>favorire l’inserimento professionale post-diploma sul territorio degli studenti dell’indirizzo</i> • <i>istituire nuove possibilità occupazionali in loco, tramite la pubblicizzazione sul territorio delle cooperative create dagli studenti e la ricerca di finanziatori (si veda patrocinio Comune di Pavullo nel Frignano, fornito ad entrambe le cooperative simulate create dagli studenti negli anni precedenti)</i> • <i>realizzare eventi a tema sul territorio, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale.</i> <p><u><i>Potenziamento Informatica e laboratorio:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Miglioramenti nelle prestazioni scolastiche</i> • <i>Rafforzamento competenze digitali</i>
Valori / situazione attesi	<p><u><i>Progetto Riforma:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Superamento della didattica tradizionale</i> - <i>Attivazione della didattica laboratoriale per UdA ed assi culturali espressamente richiesta dalla riforma</i> - <i>Individuazione dei percorsi e delle forme di apprendimento più idonei ad ogni ragazzo</i> - <i>Conseguimento del successo formativo degli studenti, con possibilità di consolidare nel percorso biennale le competenze minime richieste</i> <p><u><i>Laboratorio Simulimpresa:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze professionalizzanti.</i> - <i>Adeguate ed approfondite preparazione soprattutto in ambito amministrativo-contabile.</i> - <i>Favorire il conseguimento dell’attestato di abilitazione alla tesoreria junior rilasciato dall’Associazione Italiana Tesorieri d’Impresa.</i> <p><u><i>Cooperativiamoci</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Creazione di una cooperativa simulata e possibilità di renderla patrimonio del territorio, con il sostegno del Comune di Pavullo, che già negli anni scorsi ha dato il suo patrocinio per la creazione della Cooperativa di comunità “Proattenzione civile”, che ha vinto il premio delle Pari Opportunità, e della cooperativa “HomoFaber”, che ha vinto il premio come cooperativa più sostenibile;</i> - <i>disseminazione di buone pratiche tra gli studenti delle classi al fine di garantire la continuità del progetto negli anni a venire;</i> - <i>valorizzazione di attività svolte all’interno del contesto scolastico che, in raccordo con enti del territorio, possano essere riconosciute, in quanto formative e professionalizzanti, ai fini dell’alternanza e dell’inserimento</i>

	<p><i>nel mondo del lavoro.</i></p> <p><u>Potenziamento Informatica e laboratorio</u></p> <p><i>Superamento prove disciplinari di ammissione esame di qualifica. Conseguimento competenze informatiche certificate nel documento di qualifica.</i></p>
--	--

<p>Progetto caratterizzante LICEO SCIENTIFICO sede associata di Pievepelago</p>	<p>Dalla realtà uno sguardo sul futuro</p>
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici, valorizzazione delle eccellenze • Competenze chiave di cittadinanza • Curricolo, valutazione, progettazione • Ambiente di apprendimento • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
<p>Traguardi di risultato</p>	<p>10. Valorizzazione delle eccellenze; 11. Miglioramento dei risultati scolastici; 12. Promozione delle competenze chiave di cittadinanza; 13. Definizione di un curricolo che risponda alle esigenze dell'utenza e del territorio; 14. Digitalizzazione e innovazione in particolare per quanto riguarda ambiti che hanno forti intersezioni con l'ambito scientifico</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressione nelle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, - coinvolgimento nei relativi processi cognitivi, - interazione in contesti comunicativi, - sviluppo di abilità e competenze linguistiche.
<p>Obiettivi di processo</p>	<p>Relativamente agli obiettivi di processo individuati nel RAV, il presente progetto si riferisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione, valutazione innovazione • Utilizzo di una programmazione comune nei C.d.C. del biennio elaborata per assi e competenze di cittadinanza. • Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie • Internazionalizzazione • Innovazione didattica • Confrontarsi con le realtà territoriali predisponendo incontri per raccogliere le necessità espresse dal mondo del lavoro e per programmare gli stage.

<p>Aree di potenziamento interessate</p>	<p>B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content and Language Integrated Learning</i></p> <p>H. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p> <p>D. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>G. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti</p>
<p>Altre priorità di indirizzo non desunte dal RAV</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un curriculum che risponda alle esigenze dell'utenza e del territorio nell'ottica di una cittadinanza responsabile. • Definire un curriculum che potenzi le conoscenze, le capacità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca nelle discipline d'indirizzo, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.
<p>Situazione su cui intervenire</p>	<p>Questo progetto interessa l'indirizzo scientifico della sede associata di Pievepelago dell'IIS Cavazzi ed è articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biennio: acquisizione di competenze informatiche, utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie; • Triennio: potenziamento dell'apprendimento nelle discipline d'indirizzo e delle competenze nell'area linguistica.
<p>Attività previste</p>	<p>Il progetto di potenziamento delle aree logico-scientifico-matematica e linguistica interessa le classi dell'indirizzo scientifico della sede associata di Pievepelago dell'I.I.S. Cavazzi e avviene secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 ora aggiuntiva di Informatica nelle classi del biennio; • 1 ora aggiuntiva di Matematica in terza; • 1 ora aggiuntiva di Inglese in quarta; • 1 ora aggiuntiva di Fisica in quinta. <p>Questo progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento informatico: nel biennio si intendono sviluppare le attività di <i>coding</i> e utilizzo di <i>software</i> ai fini di un impiego sempre più consapevole della rete telematica e delle nuove tecnologie, anche in un ottica di preparazione degli studenti ai test ECDL. 2. Potenziamento delle competenze linguistiche di inglese in termini di ascolto e conversazione, in considerazione della fondamentale importanza di un uso fluente e corretto delle lingue straniere nelle diverse attività di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla preparazione di test PET e FIRST, alla preparazione alle facoltà universitaria, alla stesura di curriculum europei e a periodi di formazione/lavoro all'estero. 3. Applicazione della matematica alla realtà. Lo scopo è quello di generare o irrobustire nei giovani una mentalità ad un tempo analitica e sintetica, capace di trasferire le competenze apprese di <i>problem solving</i> ai diversi aspetti della vita lavorativa, aziendale e sociale, in vista della risoluzione di problemi e difficoltà reali. Il progetto presenta una spiccata caratteristica interdisciplinare in quanto per metodi ed obiettivi intende collocarsi in uno spazio in cui risultano interconnessi gli ambiti della logica, della matematica, della fisica e dell'informatica. Gli studenti mediante un metodo euristico/induttivo saranno condotti gradualmente a sviluppare processi autonomi di ragionamento logico atto alla risoluzione di problemi e quesiti di

	<p>complessità crescente. A tal fine ci si servirà di una didattica il più possibile partecipativa ed orizzontale, facendo uso di metodologie adeguate quali l'apprendimento cooperativo, la <i>flipped classroom</i>, l'uso di <i>case studies</i>.</p> <p>4. Potenziamento della didattica laboratoriale secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, ai fini dello sviluppo o del consolidamento di dinamiche relazionali positive all'interno della comunità di classe, che stimolino altresì la condivisione di idee e la messa in comune di abilità, passioni, conoscenze e competenze nell'affrontare tematiche innovative e attuali.</p>
Risorse finanziarie	<p>Si richiede la predisposizione dei fondi e della manodopera necessari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'allestimento, presso la sede associata di Pievepelago, di un laboratorio di Fisica dotato di una strumentazione adeguata; • il miglioramento del laboratorio di Informatica in termini di rinnovamento del parco Personal Computer e dotazione della strumentazione necessaria per le prove d'ascolto in lingua inglese.
Risorse umane (ore)/area	<p>Per la realizzazione del progetto sono necessarie le seguenti risorse umane da organico di potenziamento:</p> <p>Biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 docente di Informatica per un totale di 2 h settimanali aggiuntive; <p>Triennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 docente di Matematica e Fisica (classe terza e quinta) per un totale di 2 h settimanali aggiuntive; • 1 docente di Inglese (classe quarta) per un totale di 1 h settimanale aggiuntiva.
Altre risorse necessarie	Utilizzo dei laboratori di Fisica e Informatica (anche in orario extracurricolare).
Indicatori utilizzati	<p>Le attività di verifica diretta dell'efficacia del progetto sono rappresentate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento negli esiti finali e dei risultati nelle prove scritte d'indirizzo; • Diminuzione dei debiti nelle discipline interessate dal potenziamento; • Valutazione dell'impatto sul numero di iscrizioni future nell'indirizzo scientifico; • Gradimento dell'utenza (studenti e genitori) misurato attraverso questionari • Andamento degli ex-studenti nei test universitari. • Qualità e quantità delle collaborazioni attivate sul territorio e/o con enti nazionali ed internazionali.
Valori/situazione attesi	<p>e) Diminuzione dei debiti nelle discipline interessate da potenziamento;</p> <p>f) Ampliamento dell'orizzonte culturale degli studenti in prospettiva europea e internazionale;</p> <p>g) Conseguimento di un maggior numero di certificazioni linguistiche;</p> <p>h) Sviluppo dell'interesse dei giovani allo studio delle materie scientifiche;</p> <p>i) Sviluppo di capacità di auto-orientamento in uscita (proseguimento studi e/o accesso al mercato del lavoro);</p> <p>j) Collaborazione e integrazione fra gli studenti.</p>

PROGETTI PON ATTIVATI

- 1) **PON: FESR REACT EU: Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nella organizzazione scolastica.**
L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen,

che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali.

2) PON: FESR REACT EU: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.